PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 29

Seduta dell'11 FEBBRAIO 2010

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2010 E BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012. APPROVAZIONE.

*L'anno **duemiladieci**, e questo giorno **Undici** del mese di **Febbraio** alle ore **16,00** nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione*

Risultano presenti N. 23 Consiglieri ed assenti N. 2, come segue:

	Presenti	*Assenti*		*Presenti*	*Assenti*
FRATONI FEDERICA	X		MONARI RITA	X	
BIAGINI MARCO	X		MALUCCHI SIMONE	X	
BIAGINI SILIANA	X		BARTOLINI SONIA	X	
BONFANTI VALERIO	X		BONACCHI GUGLIELMO	X	
CALISTRI SILVANO		X	GALLIGANI MAURIZIO	X	
CORMIO SILVIA MARIA	X		LAPENNA KARIM	X	
MENICACCI MARIANNA	X		LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO	X	
NARDI CLAUDIO	X		ONORI MARCO	X	
ROMITI GABRIELE	X		PACI MARCELLO	X	
SARTESCHI GIOVANNI	X		BALDI GIAN LUCA	X	
VANNUCCHI ALESSANDRO	X		BALDASSARRI MARCO		X
VICINELLI CLAUDIA	X		NESTI ALESSANDRA	X	
BETTINI MORENO	X				

Presiede il Sig. Maurizio Galligani in qualità di Vice Presidente del Consiglio.
Partecipa il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Manuela Nunziati incaricata della redazione del presente verbale.

Scrutatori Sigg: VICINELLI CLAUDIA – NARDI CLAUDIO – LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL' 11 FEBBRAIO 2010 N. 29

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2010 E BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012. APPROVAZIONE.

Su invito del Vicepresidente del Consiglio, l'Assessore Martini illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dall'Istruttore Direttivo Maurizio Salvi corredata del parere di regolarità tecnica e contabile del Dirigente dei Servizi Finanziari dott.ssa Letizia Baldi, già illustrata nella seduta del Consiglio del 23/12/2009 con delibera n. 321.

Entra il Presidente Calistri per cui i presenti sono n. 24 e gli assenti n.1.
Presiede il Presidente Calistri.

Terminata l'illustrazione della proposta a cura dell'Assessore Martini il Presidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere Monari OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera)
Consigliere Paci " " " " "

Entra l'Assessore Magnanensi, sono le ore 17,45.

Consigliere Sarteschi OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera)
Consigliere Bonacchi " " " " "
Consigliere Bettini " " " " "

Esce l'Assessore Magnanensi, sono le ore 18,00.

Consigliere Nesti OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera)
Presidente Fratoni " " " " "
Consigliere La Pietra " " " " "

Esce la Presidente Fratoni, per cui i presenti sono n. 23 e gli assenti n. 2.

Assessore Innocenti OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera)
Consigliere Bonacchi " " " " "
Assessore Martini " " " " "
Consigliere Paci " " " " "
Consigliere Sarteschi " " " " "

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL' 11 FEBBRAIO 2010 N. 29

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Martini;

- Vista la proposta di deliberazione che il predetto assessore intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";

- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267

- Visto il parere dei Revisori dei Conti espresso in data 21/01/2010 e 11/02/2010;

- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla competente commissione consiliare nelle sedute del 8/01/2010, 25/01/2010, 1/02/2010;

- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Presenti n. 23 Votanti n. 23

Voti favorevoli n. 14 (Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Cormio, Menicacci, Nardi, Romiti, Sarteschi, Vannucchi, Vicinelli, Bettini, Monari, Malucchi)

Voti contrari n. 9 (Bartolini, Bonacchi, Galligani, Lapenna, La Pietra, Onori, Paci, Baldi, Nesti).

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;

2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;

3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, con la seguente separata votazione per alzata di mano:

Voti favorevoli n. 14 (Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Cormio, Menicacci, Nardi, Romiti, Sarteschi, Vannucchi, Vicinelli, Bettini, Monari, Malucchi)

Astenuti n.9(Bartolini, Bonacchi, Galligani, Lapenna, La Pietra, Onori, Paci, Baldi, Nesti).

La seduta termina alle ore 19,30.

Per consultare gli allegati: http://www.provincia.pistoia.it/bilancio/Bilancio2010/allegati2010.htm

Provincia di Pistoia

AREA AMMINISTRATIVA-CONTABILE
SERVIZI FINANZIARI

P.zza San Leone, 1 51100 Pistoia tel. 0573-374249-255 fax 0573-374570 e mail diretti del servizio
letizia.baldii@provincia.pistoia.it

PROPOSTA DI DELIBERA E PARERE
(art. 49, primo comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2010 E BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012. APPROVAZIONE.

VISTO l'art.151, primo comma, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 267 del 23.12.2009 con la quale si approva lo schema di Bilancio 2010 e Bilancio Pluriennale 2010-2012, successivamente modificato con Deliberazione n. 5 del 14.01.2010, corredata del parere del Ragioniere Capo (All. "A");

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.321 del 23.12.2009, con la quale è stato presentato ed illustrato in Consiglio il Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 ed il Bilancio Pluriennale 2010-2012 (All. "B");

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 266 del 23.12.2009, con la quale si approva la Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012 (All. "D"), successivamente modificata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 6 del 14.01.2010 al fine di allinearla alla Struttura Organizzativa dell'Ente a seguito del processo di riorganizzazione approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 279 del 30.12.2009;

DATO ATTO che lo schema di bilancio annuale 2010, con allegato lo schema di bilancio pluriennale 2010-2012, è stato messo a disposizione dei Gruppi consiliari unitamente alla Relazione del Ragioniere Capo ed al parere del Collegio dei Revisori;

VISTA la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 58 del 03.04.2008, inerente la "Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale per gli esercizi 2008-2010 ed il correlato adeguamento della dotazione organica provinciale" e successive revisioni e modifiche (All. "P");

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n.133, art.46, comma 3, che prevede: "l'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito: "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali";

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 58, comma 1, che prevede che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.", in relazione al quale è stato predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.286 del 30.12.2009 avente ad oggetto "D.L. 25.6.2008, n.112, convertito in Legge 6.8.2008 n.133. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Allegato al Bilancio annuale 2010 e triennale 2010-2012, (All. "S");

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 77-bis, comma 12, che dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (All. "H");

DATO ATTO che:

1) il Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è stato definito secondo la struttura del D.Lgs. 18.8.200, n.267 (All. "E");

2) Il Bilancio pluriennale 2010-2012 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'art. 171 del D.Lgs. 267/2000, con particolare riferimento al carattere autorizzatorio, e comprende la parte Entrata redatta per fonti di finanziamento (All. "F") e la parte Spesa redatta per interventi (All. "G");

3) Al Bilancio di previsione 2010 sono allegati inoltre i seguenti documenti, secondo quanto disposto dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, lett. a), b), d), e), f) e dagli articoli 58 e 77 bis della Legge 133/2008:

   - Rendiconto dell'esercizio finanziario 2008, di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale n. 143 del 28.04.2009, esecutiva ai sensi di Legge (All. "I");
   - Risultanze dei rendiconti di Aziende, Istituzioni, Consorzi, etc. (All. "L");
   - Delibere concernenti le tariffe, le aliquote d'imposta, etc. (All. "M");
   - Delibera inerente la definizione della misura dei costi complessivi da tariffe e contribuzioni ed entrate specificatamente destinate per i servizi a domanda individuale (All. "R");
   - Programma triennale dei lavori pubblici (All. "C");
   - Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (All. "H");
   - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (All. "S");

DATO ATTO altresì di quanto segue:

- per quanto concerne i previsti investimenti finanziati con mutuo passivo con ammortamento a carico dell'Ente, sono state considerate, sia nel Bilancio annuale che in quello pluriennale, le spese relative al pagamento delle rate di ammortamento e che non sono stati segnalati oneri gestionali aggiuntivi dai Dirigenti dei Servizi competenti;
- le previsioni di entrata e gli stanziamenti di spesa nel Bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 sono state inserite su indicazione dei Servizi competenti e su direttive del Presidente e dell'Assessore alle politiche inerenti il Bilancio e che per la predisposizione del Bilancio e degli atti connessi ci si è attenuti alle disposizioni del D.Lgs. 267/2000, nonché al vigente Regolamento di Contabilità, ed ai Principi Contabili emanati dall'Osservatorio della Finanza locale.

PRECISATO inoltre quanto segue:

- gli importi di risorse proprie, relativi all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'Imposta Provinciale sulle Assicurazioni, in sostituzione dei trasferimenti a carico dello Stato, sono stati stimati sulla base dei dati relativi all'andamento delle Entrate del 2009 e delle stime per gli anni 2010-2011-2012 dell'Ufficio competente;
- in attesa che lo Stato definisca esattamente l'entità dei trasferimenti e dei conguagli per l'anno 2010, si è ritenuto di considerare l'importo da restituire allo Stato stesso, a conguaglio per l'anno suddetto, in Euro 2.050.000,00, pari all'entità delle spese per funzioni trasferite o delegate dallo Stato, riservandosi di adottare prontamente un provvedimento di adeguamento nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisizione degli elementi certi di calcolo (trasferimenti erariali e recuperi effettuati dallo Stato) che conducano ad una quantificazione per quanto possibile più precisa di tale conguaglio;

TENUTO CONTO degli indirizzi e direttive del Presidente, dell'Assessore alle politiche inerenti il Bilancio, del Direttore Generale e del Ragioniere Capo in ordine alla redazione del Bilancio ed al suo contenuto finanziario sia per previsioni di entrata che per previsioni di spesa;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Provinciale di deliberare come di seguito specificato:

- **DI APPROVARE** il Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 (All. "E "), che presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATA

Titolo I	Entrate tributarie	Euro	26.190.000,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	Euro	26.363.538,00
Titolo III	Entrate extra-tributarie	Euro	5.639.087,00
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Euro	9.184.098,00
	TOTALE ENTRATE FINALI	Euro	67.376.723,00
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Euro	15.643.000,00
Titolo VI	Entrate derivanti da servizi per conto terzi	Euro	7.765.000,00
	TOTALE	Euro	90.784.723,00
	Avanzo di amministrazione	Euro	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	**Euro**	**90.784.723,00**

SPESA

Titolo I	Spese correnti	Euro	53.835.719,00
Titolo II	Spese in conto capitale	Euro	25.716.004,00
	TOTALE SPESE FINALI	Euro	79.551.723,00
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	Euro	3.468.000,00
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	Euro	7.765.000,00
	TOTALE	Euro	90.784.723,00
	Disavanzo di amministrazione	Euro	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	**Euro**	**90.784.723,00**

- **DI APPROVARE** il Bilancio Pluriennale per il periodo 2010-2012 nelle seguenti risultanze:

ENTRATA

Risorse correnti	Euro	55.192.625,00	60.190.932,00	60.635.227,00
Risorse derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	Euro	9.184.098,00	13.014.530,00	3.204.462,00
Risorse derivanti da accensione di prestiti	Euro	15.643.000,00	14.468.996,00	13.670.000,00
Avanzo di Amministrazione	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE	**Euro**	**83.019.723,00**	**87.674.458,00**	**77.509.689,00**

SPESA

Impieghi correnti	Euro	53.835.719,00	53.918.617,00	53.619.197,00
Impieghi c/capitale	Euro	25.716.004,00	29.246.741,00	18.404.292,00
Impieghi per rimborso di prestiti	Euro	3.468.000,00	4.509.100,00	5.486.200,00
Disavanzo di Amministrazione	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPIEGHI	**Euro**	**83.019.723,00**	**87.674.458,00**	**77.509.689,00**

-**DI APPROVARE** la Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012 (All. "D");

-**DI STABILIRE** per l'anno 2010 che il limite massimo per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma contenuto nel Bilancio annuale di Previsione 2010 è fissato in € 133.981,00 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 46, comma 3, della Legge n. 133 del 06.08.2008;

-**DI PRENDERE ATTO** che viene rispettato l'art. 77 bis della legge 06.08.2008 n. 133, in quanto le previsioni di entrata e spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità medesimo, nell'anno 2010, nonché nel triennio 2010-2012;

- **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a tutti i Dirigenti provinciali per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione ed al Collegio dei Revisori dei Conti;

- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ex art. 134, c.4, del D.lgs. 267/2000.

Pistoia, lì 25.01.2010

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Titolare di Posizione Organizzativa
Maurizio Salvi

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, primo comma, D.Lgv. 18.08.2000, n. 267.

Pistoia, lì 25.01.2010

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa Letizia Baldi

TESTO RELATIVO AGLI OMISSIS

Si riporta di seguito la trascrizione integrale della registrazione della seduta, secondo quanto espresso negli interventi

Assessore Martini
Sì, la mia illustrazione sarà breve perché abbiamo già avuto occasione, ho già avuto occasione di illustrare il bilancio al momento della sua presentazione a dicembre scorso e poi è stato oggetto naturalmente di approfondimenti e confronti in svariate commissioni.
Vi illustro subito rapidamente il contenuto del documento che vi è stato consegnato. Si tratta di una modifica ad uno degli allegati al bilancio, in particolare al prospetto dimostrativo del patto di stabilità. Questo prospetto era stato predisposto alla fine dello scorso anno ovviamente in base alla normativa in vigore nel 2009. Tale normativa consentiva di optare in ordine alla possibilità o meno di escludere dal saldo del patto di stabilità i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali e destinati agli investimenti.
La Provincia nella ipotesi di bilancio di previsione 2010 optò per la esclusione visto che in tal modo l'obiettivo da rispettare si sarebbe attestato, si attestava a 296 mila euro mentre se avessimo incluso i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali destinati ad investimenti l'obiettivo da rispettare sarebbe salito a 1 milione e 47 mila euro, pertanto optammo nella ipotesi del bilancio di previsione che vi è stata illustrata per i 296 mila euro. Sennonché a fine gennaio è stata pubblicata una circolare informativa dell'Ifel, che è l'istituto per la finanza e l'economia locale, che è stata peraltro anche pubblicata su Il Sole 24 ore del 25 gennaio scorso dove si chiarisce e si precisa che questa opzione è consentita soltanto per il 2009. Di conseguenza abbiamo diciamo dovuto prendere atto di questa autorevole interpretazione e cambiare il nostro obiettivo che per il 2010 passa dagli originali 296 mila euro al milione e 47 mila che dicevo e conseguentemente cambia anche l'obiettivo per il 2011 e per il 2012.
Vi aggiungo che in data odierna si è riunito il collegio dei revisori che, diciamo, ha preso atto dei nuovi obiettivi da conseguire ed ha espresso il suo parere e conseguentemente ha diciamo modificato quei riferimenti nella relazione che presupponevano il vecchio obiettivo.
Credo che vi sia stato distribuito il...

Intervento non identificato
C'è stato distribuito il volume ma il parere no.

Assessore Martini
Allora il parere è qui ora ne faccio fare una copia ma ve lo leggo: "il Collegio dei revisori, visto il nuovo prospetto allegato al bilancio di previsione 2010 pluriennale, 2010/2012 inerente ai dati relativi al patto di stabilità, riformulato tenendo conto della circolare di cui vi dicevo; considerato che gli obiettivi del patto di stabilità da conseguire risultano rideterminati, come si evince dall'allegato citato, richiama i vecchi ed i nuovi obiettivi e conclude, dice: per quanto sopra devono intendersi modificati i dati contenuti alle pagine 15 e 16 del parere rilasciato in data 21 gennaio 2010.
L'organo di revisione nel prendere atto dei nuovi obiettivi da conseguire raccomanda di adottare i necessari provvedimenti per il loro rispetto.
Ve ne faccio fare una copia ma il contenuto è quello che vi ho letto.
Dopodiché dico, diciamo, due parole ulteriori sul bilancio senza diciamo soffermarmi più di tanto su quelli che sono gli elementi insomma che caratterizzano il macrocontesto insomma entro il quale la Provincia si è mossa nel predisporre il preventivo perché su questi abbiamo già avuto occasione di riflettere in altri contesti, sono naturalmente l'elemento dato dal protrarsi della lunga crisi

economico finanziaria, dalla previsione di una ripresa ancora lenta per l'anno in corso con le conseguenti ricadute sociali e occupazionali a noi purtroppo note.
Altro elemento diciamo del macrocontesto è l'avvio lento e incerto del federalismo fiscale, la necessità proprio per governare questa congiuntura negativa di governo di area vasta in molti settori sui quali diciamo la Provincia esercita le sue competenze.
I dati di previsione sul territorio provinciale per l'anno in corso continuano a disegnare una situazione ancora complessa, difficile sul fronte della produzione e dell'occupazione e naturalmente questi dati influiscono in via diretta diciamo sulla previsione di bilancio per il nostro ente.
Il bilancio 2010 è un bilancio appunto fortemente condizionato, sia dalla crisi economica in corso, sia dalle crescenti tensioni dell'evoluzione della finanza pubblica nazionale.
E' un bilancio che sconta le principali criticità emerse in questi ultimi anni, in primo luogo l'andamento decrescente delle entrate legate al mercato dell'auto, l'azzeramento dei trasferimenti statali e la riduzione anche se in misura inferiore dei trasferimenti regionali.
Sconta inoltre naturalmente l'aumento generalizzato delle spese di gestione per effetto dell'aumento diciamo generale dei costi oltre ovviamente sconta le previsioni rigide del patto di stabilità interno che pone vincoli rigidi e nonché, elementi sul quale più volte ho avuto occasione di insistere, quella sorta di federalismo fiscale alla rovescia che impone alla nostra Provincia di restituire oltre due milioni di euro questo anno per trasferimenti erariali dovuti al conguaglio tra le maggiori entrate IPT, RC Auto rispetto ai trasferimenti già operati.
Ecco, pure in questo difficile contesto generale questo bilancio di previsione è un bilancio diciamo orientato a politiche di sviluppo del benessere sociale e di accompagnamento della crescita del nostro sistema territoriale. E' un bilancio adatto ai tempi di crisi come abbiamo avuto occasione più volte di dire, concentrato intorno alle funzioni istituzionali strategiche della Provincia, un bilancio teso a razionalizzare la spesa corrente ma al tempo stesso garantendo un elevato livello di investimenti perché parliamo di 25 milioni e 700 mila euro di investimenti per infrastrutture, ambiente scuola, per sostenere l'attività nel campo dell'economia, della formazione, del lavoro.
Il volume complessivo di questa manovra si aggira intorno ai 90 milioni di euro, il quadro delle entrate si articola nel modo che segue, cioè con 26 milioni di entrate tributarie, 26 milioni e 300 mila euro di contributi e trasferimenti da parte dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici, naturalmente in questi 26 milioni ci sono le risorse destinate all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, 5 milioni e 600 mila euro di entrate extratributarie, cioè proventi da sanzioni amministrative e le entrate per fitti, i corrispettivi per l'uso degli impianti sportivi e degli immobili provinciali, canoni idrici, cosap, interessi attivi etc. etc., 9 milioni che derivano da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti, 15 milioni e 600 mila euro che derivano dall'accensione di prestiti per esempio per numerosi interventi sulla viabilità, per la realizzazione della palestra Pacini etc., 7 milioni e 700 mila euro che derivano da servizi per conto di terzi.
Il complesso delle entrate correnti ammonta a 58 milioni di euro e, questo è il dato che sottolineo, rispetto al 2009 queste entrate rappresentano una riduzione che in termini di percentuali si attesta sul 4,89% e in termini assoluti questa riduzione corrisponde a 2 milioni e 900 mila e rotti euro di mancate entrate rispetto al preventivo 2009.
Di queste entrate correnti, come abbiamo visto il 45% è rappresentato dalle entrate tributarie, il 43% dai trasferimenti regionali, il 10% da entrate tributarie, percentuali minime pari allo zero riguardano trasferimenti dello stato, degli organismi comunitari etc. etc..
Questo perché? Perché sottolineo questo dato? Perché è evidente che la parte preponderante della finanza provinciale è costituita dalle entrate tributarie e dai trasferimenti della Regione. Ora i trasferimenti della Regione sappiamo che sono vincolati al finanziamento delle funzioni delegate sui quali diciamo i margini di iniziativa politica della Provincia sono limitati e questo significa che il fulcro vero della finanza dell'ente è costituito dalle entrate tributarie il cui andamento è connesso al ciclo economico e in particolare all'andamento del mercato dell'auto e tutti sappiamo, diciamo quali sono le criticità sia del ciclo economico, sia del mercato delle auto. Non sto qui diciamo a ripercorrere le vicende relative all'IPT, all'RC Auto come pure all'addizionale sul consumo

dell'energia elettrica perché più volte abbiamo sottolineato quali sono le criticità di queste entrate, diciamo il riferimento che è soltanto per capire come alla sensibile diminuzione delle entrate provinciali corrisponda automaticamente la contrazione delle spese correnti che abbiamo dovuto prevedere per l'anno in corso.
La spesa corrente infatti è stata oggetto di una analisi approfondita, ponderata, complicata, proprio per consentire il rispetto degli equilibri di bilancio tenendo conto da un lato di quelle criticità in materia di entrate cui prima accennavo, dall'altro dai vincoli altrettanto rigidi, altrettanto incomprimibili derivanti dal componenti appunto rigide del bilancio, la spesa per il personale, l'ammortamento dei mutui, le varie spese obbligatorie.
La previsione di spesa per questo anno registra una diminuzione percentuale rispetto al preventivo 2009 che si attesta al 9,25% che in termini assoluti corrisponde a una minore spesa rispetto al 2009 per 5 milioni e 400 mila euro.
Il controllo di questa spesa anche per questo anno produrrà un importante risultato positivo che ancora una volta voglio sottolineare e cioè che le entrate correnti copriranno non solo le spese correnti e le quote di capitale per il rimborso dei mutui ma garantiranno investimenti ulteriori perché nel bilancio di questo anno 888 mila euro di entrate correnti sono destinate a finanziare spese di investimento e questo diciamo è un elemento di positività e di buona tenuta del bilancio che voglio sottolineare.
Come voglio ancora una volta sottolineare la consistenza della previsione di investimento perché in questo preventivo abbiamo previsto, scusate il gioco di parole, 25 milioni e 716 mila euro destinati a spese in conto capitale. Grazie.

Presidente Calistri
Grazie assessore. Allora possiamo iniziare il dibattito sul bilancio di previsione dell'esercizio 2010, quindi a voi la parola. Chi è che vuole intervenire? Una pausa di riflessione.
Non ho nessun iscritto a parlare. Consigliera Monari, prego.

Consigliera Monari
Sì, buonasera. Dunque, da un'analisi fatta sul bilancio di previsione 2010 e sul bilancio pluriennale si evidenzia che sono state rispettate le disposizioni di legge in materia di bilancio a finanza pubblica con particolare riferimento al patto di stabilità che lei ha costantemente osservato con enormi sacrifici.
Si rileva che le entrate correnti pur diminuite in modo significativo nell'ultimo triennio, cito ad esempio RCA e IPT –4,89% risultano maggiori delle spese correnti, pertanto finanziano parte della spesa in conto capitale dando luogo a una gestione positiva (*fine lato 2 inizio lato 3*)... spese relative al personale sono in costante diminuzione anche in proiezione nel bilancio pluriennale, dato ottenuto anche grazie alla riorganizzazione dell'ente.
Per quanto riguarda i trasferimenti tra stato e regione si evidenzia una notevole diminuzione dovuta principalmente ad atti di governo centrali. Alle spese di investimento corrispondono precise fonti di finanziamento, pertanto anche sulla base dei fatti accaduti quali frane e allagamenti l'ente è immediatamente intervenuto con professionalità nei limiti delle proprie competenze finanziando le risorse da indebitamento su investimenti programmati rispettando il limite del 15% sul totale dei primi tre titoli delle entrate con un'incidenza del 2,60%.
Rilevanti sono i lavori previsti per l'adeguamento delle strutture scolastiche e per la sicurezza come da relazione previsionale programmatica.
Trovo significativo anche a rinegoziare mutui al fine di ottenere migliori interessi sottoscrivendo una convenzione con la Regione Toscana per accedere al credito a tassi più favorevoli.
Altra nota positiva è non avere aderito ad operazioni su derivati in quanto molti enti si sono trovati a indebitamenti molto alti.
Si evidenzia tuttavia una considerevole diminuzione di budget nelle politiche sociali, nella cooperazione internazionale, nella promozione dello sport e nella cultura, dati questi significativi in

quanto porteranno purtroppo a una riduzione di applicazione di interventi che fino ad oggi hanno promosso e realizzato progetti concreti.
Si rileva comunque un bilancio sano, congruo, proiettato al contenimento della spesa. Sulla base della relazione dei sindaci revisori è necessario tenere costantemente monitorate sia le spese che le entrate perché la congiuntura attuale non permette di dare certezze né previsioni.
Esprimo apprezzamento al servizio finanziario per il lavoro svolto durante l'anno con puntualità e perizia. Pertanto per le sopra elencate motivazioni il gruppo di Rifondazione Comunista esprimerà voto favorevole all'approvazione di questo bilancio. Grazie.

Presidente Calistri
Grazie consigliere. Chi è che vuole la parola? Non ho iscritti a parlare.
Allora si mette in votazione. Sollecito interventi da parte dei consiglieri. Sollecito un attimo, Capogruppo Paci, prego.

Consigliere Paci
Signor Presidente, Presidente della Giunta, assessori e consiglieri.
Siamo ad una svolta purtroppo non positiva e che dobbiamo dire correttamente che ci preoccupa, non ci fa piacere, lo diciamo e lo premettiamo subito, avremo preferito altre situazioni, cioè noi constatiamo con questo bilancio di previsione del 2010 un dato che non si era riscontrato nelle passate amministrazioni finanziarie annuali, che tra l'altro non riteniamo certo essere di responsabilità dell'esecutivo attuale ma evidentemente i ritardi o incomprensioni nel cogliere certi fenomeni della giunta del mandato precedente soprattutto e cioè noi abbiamo un bilancio che si conclude a pareggio e questo non l'avevamo mai avuto.
I nostri bilanci tra le entrate complessivi e le spese complessive si chiudevano in attivo, c'era un avanzo di amministrazione che andava a finanziare le spese di investimento. Questa è la differenza sostanziale, a nostro avviso ovviamente secondo il nostro esame, secondo la nostra disamina, è il punto di arretramento, è il punto di retrocessione rispetto agli altri bilanci che evidentemente pone una riflessione politica. Perché? Che la congiuntura dal lato delle entrate non fosse favorevole questo era prevedibile. Io concordo che si rilevava, se n'è discusso anche in commissione anche nel precedente mandato, difficoltà oggettive nel potere riuscire a misurare o a quantificare le mancate entrate di certe imposte erariali che poi vengono incassate dalla Provincia di Pistoia ma era prevedibile che da certe imposte si sarebbe comunque verificata una minore entrata perché certi fenomeni specialmente nelle imposte di trascrizione etc. erano già in atto ed erano note almeno per quanto riguarda la nostra Provincia.
Quindi una diminuzione delle entrate come la diminuzione dei trasferimenti statali o regionali non è da ora ma tutti gli anni sappiamo che i trasferimenti vanno a diminuire.
Allora qual è la nostra riflessione politica? Se questo quadro, se questo contesto era conoscibile una buona consapevolezza politica avrebbe dovuto imporre di pensare ad un altro modo di riorganizzare l'ente, perché questi fenomeni a che cosa poi da ultimo vogliono arrivare? Vogliono arrivare affinché l'ente riesca a liberare, a ritrovare, a ricreare risorse da sé.
Io sono rimasto perplesso nel vedere che noi pur essendo un ente programmatore, pur essendo un ente che non ha gestione diretta di servizi, salvo qualche rarissima eccezione, ha 419 dipendenti, 419 dipendenti. Il problema del personale non è solo sulla riorganizzazione della dirigenza, 17 più 4 dirigenti, cosa di cui l'amministrazione provinciale ha di recente preso atto e di recente si è dato mandato di una riorganizzazione, di un regolamento per semplificare la suddivisione amministrativa dei settori o dipartimenti e quindi semplificare anche le responsabilità di direzione e renderle anche casomai omogenee, meno frazionate in questo modo comportando da un lato una migliore organizzazione e dall'altro anche una economia, una efficienza di economia ma non è solo il problema sulla dirigenza, sul numero dei dirigenti. Il problema è che un ente che non ha gestione diretta di servizi ha ben 419 dipendenti, poi si arriva a 440 se si considerano, ho letto la relazione dei revisori, quelli fuori organico del segretario generale etc. sono una eclatante esagerazione, lo

diciamo in modo molto semplice, chiaro e preciso. Riteniamo che la spesa corrente abbia una rigidità che non si confà a un ente come la Provincia, lo si potrebbe comprendere in un ente comunale perché ha gestione, non lo si comprende in un ente provinciale ed è quindi lì che questo ente si deve rendere più flessibile e si deve in un qualche modo riorganizzare perché occorre in un contesto come questo cercare di ridurre la spesa corrente di svincolare l'irrigidamento che c'è dentro questa struttura di spesa corrente e riliberare risorse per poterle reimpiegare sulle spese di investimento senza indebitarsi perché abbiamo aumentato mi sembra l'indebitamento del 2% se ricordo bene il dato che ho letto. Ricorriamo, ovviamente questo ci obbliga a dovere ricorrere di più, pur stando dentro il patto di stabilità ma a ricorrere di più alla contrazione di mutui e all'indebitamento dell'ente perché troviamo meno risorse al proprio interno.
Io non mi dilungherò sull'aspetto finanziario oltre a questa considerazione perché mi sembra, a mio modo di vedere da quanto mi sono attentamente documentato sia sull'atto del documento previsionale, sia sulla relazione dei revisori, ho accuratamente vagliato ma non sto a entrare nei dettagli perché mi perderei in un rivolo che non finisce più, ho tratto questa considerazione complessiva che mi sembra quella politicamente più significativa da presentare in consiglio senza scendere in dovizie di particolari.
Aggiungo gli aspetti connessi a questo discorso dal punto di vista programmatorio. Questa minoranza aveva nel precedente mandato chiesto di andare alla definizione di certi piani di settore in questo caso del piano energetico perché definire il piano energetico di cui diciamo era soltanto due anni fa, mi sembra, decollato un atto preliminare, era importante per esempio riuscire a collocare in tutte le scuole superiori il fotovoltaico, significa avere un risparmio energetico enorme sulle bollette che noi dobbiamo pagare alle scuole superiori. Soltanto questo, nell'ambito ovviamente di un quinquennio. Altre Province questo discorso anche toscane questo discorso l'hanno lanciato e l'hanno già in atto, lo stanno realizzando. Da noi non sta partendo nulla, non abbiamo ancora il piano energetico di settore come tra i piani di settore non abbiamo ancora il piano delle cave. Io mi ricordo l'assessore Cardelli a settembre disse che sarebbe stato uno dei primi piani definitivi che avrebbe portato in consiglio, ancora non si è visto, mi auguro che presto arriverà e del piano anche delle acque che si approvò nel precedente mandato un atto preliminare, mi ricordo fu la mia prima interrogazione orale di questo mandato che ancora attendo una realizzazione. Perché? Perché anche questo il riuscire a intervenire con una certa continuità prevenendo ed evitando con gli interventi di manutenzione certi eventi calamitosi serve altrettanto a fare economia risparmiandoci di avere poi maggiori oneri nel momento in cui dobbiamo intervenire per riparare. Sì, ci sono i finanziamenti regionali, sì arriveranno i finanziamenti statali, si in qualche modo riuscirà a riparare i danni non è una questione di, per quanto riguarda il risanamento del nostro territorio accollato solo alla Provincia, certo però è una questione della Provincia riuscire a vedere se riesce a fare degli investimenti concreti sul territorio attraverso i finanziamenti reperibili affinché sul nostro territorio non si verifichino danni e al territorio stesso e alle famiglie e agli operatori economici e alle imprese.
Aggiungo, un piano c'era, perché nel precedente mandato o almeno in una previsione di intervento noi abbiamo discusso in commissione, è ritornato all'attenzione ho saputo alla commissione quarta in queste settimane, il dott. Fambrini del consorzio del Padule di Fucecchio ci illustrò un piano di interventi per gli argini, i corsi dei fiumi e nella Valdinievole e sulla piana pistoiese. Ce le illustrò con le priorità e ce le illustrò con l'approvazione di tutti i comuni, tant'è che in questo Consiglio Provinciale noi nel precedente mandato l'abbiamo approvato attraverso l'approvazione di un protocollo d'intesa. Quindi un piano noi di interventi ce l'avevamo, ce l'abbiamo concordato con tutti i soggetti interessati, una fila di firme mi ricordo quasi due pagine di firme che non finiva più, appurando che i finanziamenti non c'erano. Ma chi l'assume la responsabilità politica? La Regione Toscana qualche responsabilità politica se la dovrà pure assumere perché prima ci ha detto che i soldi non c'erano, accaduti i disastri i soldi li ha trovati. Ce lo dobbiamo dire perché fu detto espressamente che noi si approvava questo protocollo d'intesa ma che i soldi non c'erano. Gli eventi calamitosi, ne parleremo poi al consiglio del 17, rappresentano uno dei maggiori danni del

territorio provinciale ma non solo dal punto di vista dell'assetto idrogeologico e della tenuta del territorio ormai abbandonato in una montagna abbandonata e quindi capisco tutte le complicazioni del caso ma anche dal punto di vista economico che indubbiamente comporta dei danni non irrilevanti.
Ecco, quindi anche sul piano della programmazione e quindi sotto un aspetto diciamo più strettamente politico e non solo di carattere finanziario riteniamo che la politica dell'ente, l'intervento dell'ente, le scelte dell'ente, i tempi, i tempi anche di attuazione siano stati troppo lenti, troppo distaccati dalla realtà effettiva che vive il nostro territorio, assenti o non incidenti.
Ecco, la svolta che noi vi chiediamo è questa, occorre fare davvero una grande discontinuità dalle amministrazioni passate, riorganizzare il personale, fare dell'ente Provincia un ente snello, riacquisire, liberare risorse nuove per quelle che possiamo ottenere anche da noi e riuscire a fare quegli investimenti e quegli interventi che portano da un lato economia di spesa all'ente e dall'altro beneficio al territorio, utilità pubbliche, una sommatoria, un effetto moltiplicatore.
In questo quadro noi vedremo un altro modo di agire da parte dell'amministrazione, ci porremmo allora anche in un altro modo del confronto ma fino a che vediamo ritardi anche diciamolo francamente omissioni perché se ora i soldi la Regione Toscana dichiara di averli trovati per gli interventi urgenti qui qualcuno bisogna che la responsabilità politica se la assuma perché l'assetto idrogeologico in una giunta che fa del valore dell'ambiente con presente un rapporto molto stretto con la forza politica dei verdi non può permettere che sul suo territorio accada quello che è successo non solo per la nostra Provincia, una responsabilità politica andrà pure individuata anche in positivo per non ripeterla, per oltrepassarla, per cambiare modo di gestire non si vuole crocifiggere nessuno ma diciamocelo va fatta una svolta perché non si può continuare a tenere il nostro territorio in una assenza completa, totale e di infrastrutture di sviluppo e di interventi straordinari per il mantenimento e la tenuta dell'assetto idrogeologico del terreno che sarà sempre, guardate, più problematico. Non ho problemi a ridire che un consigliere esperto anche abbastanza del nostro settore, lo sviluppo selvaggio boschivo è un danno incredibile sul territorio e noi questo fenomeno lo abbiamo esteso, vado alla conclusione, su tutto il territorio provinciale.
Quindi noi, vado alla conclusione, poniamo delle ragioni non delle demagogie, facciamo delle analisi, desideriamo delle risposte, vogliamo cose concrete, tangibili che si possono toccare con mano. Ve le (*inc.*) ritenendo con questo di dare un apporto positivo al dibattito in Consiglio e soprattutto una funzione positiva per la nostra comunità che è quello dello stimolo, del confronto e della critica che è una funzione essenziale da parte di una forza di minoranza in un contesto realmente democratico.

Presidente Calistri
Grazie al Capogruppo Paci. Ha chiesto la parola il Capogruppo Sarteschi, prego.

Consigliere Sarteschi
Sì, grazie Presidente intervengo brevemente ora riservandomi di aggiungere qualcosa dopo, perché suppongo che la discussione si sviluppi come è giusto che sia su un provvedimento come questo che dovrebbe delineare, sia pure sotto un profilo contabile, poi c'è la relazione previsionale programmatica, il futuro dell'ente, insomma la politica di questo ente nell'anno corrente ma anche nei due successivi.
Io intanto vorrei chiarire una cosa che sicuramente non sarà sfuggita al Capogruppo Paci, noi discutiamo di un bilancio preventivo e dunque non so a che cosa esattamente si riferisse quando diceva che non c'è un avanzo di amministrazione forse si riferiva ad altri indici, non saprei. Sicuramente nel consuntivo del 2009 l'avanzo c'è, ora dovrei confrontarmi con i tecnici sull'importo ma ricordo che c'è e diciamo dovremo rammentare a tutti i consiglieri che i bilanci pubblici obbligatoriamente devono chiudere in pareggio, quindi l'avanzo che si registra viene sistematicamente applicato in genere per spese di investimento.
Ciò detto e credo che sia semplicemente frutto di un equivoco probabilmente Paci voleva dire

un'altra cosa. A me pare che si debba in realtà sottolineare nel contesto dato il fattore enormemente positivo consegnateci da questo bilancio preventivo e anche dal consuntivo del 2009, cioè che il bilancio della Provincia è un bilancio sano; sembrerà banale, sembrerà poca cosa ma se volgiamo lo sguardo altrove gli enti locali, comuni etc. ci accorgiamo quanto negativamente talvolta disastrosamente abbia impattato la crisi sui bilanci di quegli enti e dunque di come difficile sia, è difficile anche per noi indubbiamente barcamenarsi in questa situazione e cercare di rispettare il patto di stabilità, come si è rispettato, cercare di fare tornare i conti. I conti sono tornati, vorrei che fosse chiaro.
Sulla prevedibilità della flessione degli introiti finanziari, non so spesso i tecnici ci hanno rassicurati in commissione che il modo migliore è quello di monitorare cammin facendo l'entrata di queste poste e adeguare poi con le opportune variazioni lo strumento del bilancio preventivo.
Non lo so, forse ci saranno altri metodi, io non sono un esperto di queste materie ma a me pare che se il risultato è quello appunto di approvare un bilancio in pareggio il metodo sia in realtà valido.
D'altra parte l'assessore Martini molto limpidamente credo con grande onestà politica e intellettuale ce l'ha detto che il preventivo 2010 sconta il ciclo economico e dunque si sono dovuti fare dei tagli.
Io mi sarei atteso, ve lo dico con sincerità che le minoranze avessero fatto un po' l'elenco dei tanti tagli che con sofferenza si è dovuto apportare al bilancio e ci avessero incalzati su quelli anche perché poi dietro c'è necessariamente una strategia politica nel privilegiare alcuni settori.
Sui dipendenti io credo che qui le considerazioni del collega Paci debbano essere uno sprone positivo per tutta l'assemblea, per la maggioranza, per la giunta.
Può essere anche qui, io non sono un esperto di queste cose ma può essere che il numero sia eccessivo e sicuramente una verifica, giusta o meno che sia la valutazione sul numero eccessivo dei dipendenti una verifica deve essere fatta.
Quello che mi lascia un po' perplesso quando si fanno questo genere di discorsi ma guardate si fa da destra, sinistra, centro, sopra e sotto. Ciò che mi lascia perplesso è che difficilmente si entra nel merito e qui il merito sarebbe esaminare i servizi, servizio per servizio, vedere quant'è la domanda e quant'è l'offerta in termini di lavoro, in termini di funzionari.
Io ricordo, mi piace ricordarlo perché fu un lavoro appassionato, onesto di un collega dello scorso mandato. Ricordo che il Presidente della prima commissione, Roberto Franchini del Popolo della Libertà, di allora di Alleanza Nazionale, fece una serie di audizioni dei funzionari, dei responsabili dei servizi per sapere da loro come stessero le cose esattamente su questo tema. I commissari di quella commissione dello scorso mandato se lo ricorderanno.
Bene, a me sembra di ricordare, non voglio sbagliarmi, che la preoccupazione del collega Franchini fosse quella di irrobustire i servizi più deboli e non quella di tagliare alcuni servizi. Può essere che sbagliassi ma vi assicuro che parlando con i dirigenti è difficile che ci dicano che c'è un problema di sovrappiù, spesso quasi tutti ci dicono che c'è un problema di deficit, di personale. Mi pare una cosa logica, non sono così sciocco da credergli a prescindere, come si direbbe, però probabilmente questo ci richiama al dovere che avremo di verificare con accuratezza come stanno le cose.
Io credo che possiamo farlo e credo che la commissione competente, sempre la prima, possa per esempio avviare questo lavoro. Però mi sia permesso di dire anche qui, questo a proposito dei cambi di passo che l'amministrazione dovrebbe avere o non avere, c'è stato un intervento pubblico che mi ha sorpreso. Io devo dire che registro un cambio di passo su questo tema, lo dico io, forse sono più autorizzato di altri a dirlo, cioè mi pare che su questo ma anche su altri temi la Provincia di Pistoia abbia un approccio più, perdonatemi l'espressione, decisionista che nel passato, forse questo addebitabile innanzitutto ai caratteri diversi di Federica Fratoni e di Gianfranco Venturi ma sicuramente l'unica cosa che non si può dire è che per esempio su questo tema il Presidente Fratoni non abbia fin da subito detto che intendeva percorrere una strada magari dolorosa magari anche un po' impopolare di verifica, di, come dire, attento monitoraggio anche dell'andamento di questa partita, cioè delle immissioni e del reclutamento di personale. E' partita dai dirigenti, è una cosa normale quando si ridisegna un assetto complessivamente si parte dall'alto e io non ho nessun dubbio che l'amministrazione, la giunta e il Presidente sapranno anche calare i dirigenti verso i

funzionari facendo quella panoramica che dicevamo ma il consiglio sarà partecipe di questa vicenda.
Sulle considerazioni più di merito, sì insomma io non sono di quelli che fanno polemiche per forza, vorrei anche qui raccogliere una sollecitazione, insomma non vi è dubbio che un certo ritardo vi sia nella predisposizione di alcuni piani, quello energetico, parlavo poco fa riservatamente, ora non le dispiacerà, con l'assessore Fragai e scambiavamo appunto delle opinioni ad esempio sul piano energetico e Fragai mi proponeva l'idea di accelerare almeno rispetto alla sistemazione complessiva dei luoghi dove ubicare impianti per la produzione di energie rinnovabili e anche per scegliere le tipologie. Qui sì c'è un ritardo, convengo con questa valutazione, sarà impegno di tutti ovviamente superarlo, però sulla questione della risistemazione, della ristrutturazione degli argini, beh io ho un'opinione in parte diversa, cioè convengo quando si dice che forse la Regione poteva intervenire preventivamente non convengo quando si dice che la Provincia avrebbe potuto fare di più. Io devo dire la verità, quando si parla di questi importi, quando si parla di 140/150/160 milioni di euro, per la miseria, come si fa a pensare che o un consorzio o un ente come la Provincia che ha un bilancio, lo sappiamo, che si aggira attorno a cento milioni di euro, come si fa a pensare che possono essere questi enti a risolvere questi problemi? Possiamo invece, anticipo le cose che dirò nella seduta straordinaria, se ci sarà modo mi interesserebbe svilupparle in commissione con un confronto costante in particolare con i consorzi. Io penso che dovremo interessarci di rappresentare ai livelli superiori Regione, Stato, la condizione effettivamente allarmante dei nostri argini e delle altre opere di sistemazione idraulica del territorio che diciamo richiedono interventi straordinari non la manutenzione ordinaria che può essere fatta meglio, può essere fatta peggio ma certamente non risolve il problema principale che è quello, dovrebbero essere rifatte da capo queste opere. Ed allora sì interessiamocene, aumentiamo la nostra attenzione, facciamo quello che si vuole però sappiamo che qui la Provincia ha a tutto concedere un ruolo di interlocuzione, di sollecitazione.
Colgo l'occasione per dire che in effetti questo è un tema di straordinario rilievo, cioè il fatto che questo paese, la nostra cultura amministrativa sia orientata a intervenire quando scoppia l'emergenza e non a fare prevenzione è un dato, oserei dire, di attualità, non la voglio buttare in politica ma che diciamo le nostre politiche, guardate di destra e di sinistra siano ormai votate quasi sempre ad intervenire quando la frittata è fatta e non a intervenire prima è un dato obiettivo e non è un caso che la protezione civile diventi quasi la metafora, non il caso di questi giorni ma l'investire sulla protezione civile, sul suo capo come fossero i salvatori della patria è un dato che secondo me denota questo ritardo culturale prima che politico. Un paese serio dovrebbe intervenire facendo prevenzione, magari assicurando interventi di scarsa visibilità senza andare a tagliare i nastri ma questo dovrebbe fare l'amministrazione.
Ora a me pare che l'attenzione dei governi di destra e di sinistra, ripeto, non sto a fare polemiche, sulla prevenzione idraulica, sulla sistemazione delle tratte regionali dei treni, sulla sistemazione del territorio complessivamente inteso, pensiamo per esempio ai temi sempre più urgenti dei boschi e delle frane, di come sta cambiando il nostro territorio, a me pare che sia un'attenzione enormemente carente. Quindi sì, certo che le responsabilità ci saranno, però a partire dai livelli locali io credo che tutti noi come amministratori della cosa pubblica dovremo caricarci di questo onere, cioè di cambiare la mentalità, il modo come ci si approccia abitualmente a questi problemi. Un'ultima considerazione, poi se ho qualche minuto per intervenire magari aggiungerò qualcosa, un'ultima considerazione personale volevo farla, personale insomma l'idea che ho rispetto alle politiche di questo ente e di questa amministrazione provinciale volevo farla in riferimento, c'è qui Magnanensi mi fa piacere, in riferimento alle politiche sulla ricerca, sull'innovazione, sulla formazione. Noi abbiamo verificato in effetti, anche qui per l'interessamento devo dire trasparente e deciso della giunta abbiamo verificato che alcune iniziative erano entrate in affanno, non avevano prodotto i risultati auspicati. Io credo tuttavia, sono sicuro che è questa l'opinione della giunta, che si debba confermare la strategia di investire lì, perché da lì passano le uniche possibilità di riscatto non ce ne sono altre. Allora dovremo fare una riflessione tutti, io mi auguro che le minoranze siano con noi in questa riflessione collegiale per individuare strumenti nuovi rispetto alla fondazione, strumenti

nuovi rispetto al CII, strumenti ulteriori e diversi anche rispetto al laboratorio Pistoia Futura che ha avuto compiti di studio ora si sta riorientando, verificheremo meglio quali sono le sue funzioni, però è evidente che su questo terreno si gioca la gran parte delle sfide per lo sviluppo del territorio e su questo terreno noi dobbiamo apportare delle integrazioni e delle correzioni.
Quindi concludo annunciando per tutte le ragioni che ho esposto il voto favorevole del Partito Democratico del nostro gruppo sul bilancio preventivo del 2010 consapevole chi vi parla e consapevole il gruppo che purtroppo, anche qui per condizioni strutturali della finanza pubblica degli enti locali ma direi in modo particolare delle Province il bilancio preventivo purtroppo è soltanto un'idea di quello che poi potrà o potrebbe accadere in sede di consuntivo perché anche qui le poste che arrivano, per esempio i trasferimenti che arrivano dalla Regione sono poco prevedibili, arrivano con ritardo, non si riesce mai a capire esattamente a quanto ammontano perché il rapporto con lo stato è quello che è. Quindi l'assessore Martini mi sembra che questa cosa l'abbia capita subito, un bilancio preventivo dovrebbe essere nel migliore dei mondi una cosa assai simile al consuntivo non è il nostro caso. Quindi l'assemblea elettiva quello che dovrà fare secondo me sarà monitorare attentamente tutte le variazioni che ci arriveranno e capire ovviamente volta per volta qual è il loro contenuto anche per dare un giudizio puntuale sulle politiche dell'ente. Grazie.

Presidente Calistri
Grazie al Capogruppo Sarteschi. La parola al consigliere Bonacchi, prego.

Consigliere Bonacchi
Dopo le valutazioni politiche del nostro capogruppo e dopo i rilievi sul personale e qui vorrei stendere un piccolo velo pietoso perché dico non ho mai sentito dire che un dirigente vada a dire che ha troppo personale, cioè io che vengo da una lunga esperienza ospedaliera noi abbiamo una sanità Toscana che ha un rapporto tra personale sanitario e amministrativo di 1,5 cioè un amministrativo virgola cinque ogni sanitario. Se questa è una sanità che funziona ditemelo voi. Questo problema quindi del personale in esubero è un problema diciamo di natura prettamente italiana e purtroppo devo dire che se non si pone il rimedio, cioè se chi dirige non pone rimedio a questa problematica poi ne pone rimedio la magistratura o i Carabinieri che vanno a controllare gli ingressi di questo personale e trovano 120 persone che erano assenteiste all'ospedale di Prato.
Quindi devo dire che io ho una grande stima del Capogruppo Sarteschi perché è bravissimo perché diventa da una persona tetragona e da un'organizzazione tipo falange macedone diventa un agnellino che minimizza, sminuisce e tende a sedare quando i problemi sono problemi che riguardano la gestione, allora le politiche sono politiche di destra e di sinistra, tutto si confonde in una amalgama non ben distinta.
Allora io che ho già tante volte detto che faccio politica con lo spirito del buon padre di famiglia vorrei portare degli esempi per capire meglio qual è la differenza tra la politica di destra e di sinistra e uno è quello che mi ero riservato per il 17 quello dei lavori del Ponte dei Baldi. Al Ponte dei Baldi, perché dobbiamo in un momento in cui abbiamo persone che perdono il posto di lavoro la vigilia di Natale abbiamo avuto delle persone che avevano l'acqua a 6 metri e 10 e se era a 6 metri e 30 avrebbero avuto l'acqua oltre il tetto. Allora il lavoro del ponte dei Baldi deliberato, cioè il danno all'argine dell'Ombrone viene a gennaio 2009, la Provincia chiede al consorzio la fattibilità, viene deliberato tra l'altro la Provincia si carica di tutto l'onere dei lavori, viene fatta una delibera straordinaria per accelerare e a tutt'oggi i lavori al ponte dei Baldi non sono stati fatti.
Per quanto riguarda un altro esempio andrei a vedere, siccome ci sono, non ci sono i soldi, ci sono, il bilancio è in pareggio però i soldi se ci sono vanno spesi bene, soprattutto vanno spesi bene in questo periodo in cui veramente i soldi non ci sono e per rispetto per le persone che perdono il posto di lavoro.
Io sono andato a vedere quella diciamo delle associazioni, quelle spese fatte dalla Provincia per le associazioni e le organizzazioni non lucrative.
Noi abbiamo la Provincia che spende circa 480 mila euro per l'associazione teatrale pistoiese.

Innanzitutto l'associazione teatrale pistoiese queste spese sono indicizzate, non si sa perché devono essere indicizzate, forse sono degli inquilini, non lo so.
Poi abbiamo tutta una serie di, con cifre certamente più modeste, abbiamo una associazione Toscana Cina Insieme e nel momento attuale direi che è perfetta che contribuisce a sviluppare la conoscenza e l'importanza della Toscana come Regione con una lunga storia di esperienza e relazioni con la Repubblica Popolare Cinese grazie alla presenza di una vasta comunità dei suoi cittadini immigrati. Abbiamo visto bene questo sviluppo come si è svolto grazie al consigliere del comune di Pistoia.
Poi abbiamo l'associazione Pistoia Futura 50 mila euro, sostenere le azioni di concertazione tra enti pubblici e soggetti privati volti a favorire lo sviluppo socioeconomico della Provincia di Pistoia. Non abbiamo mai avuto il piacere di avere una relazione o qualcosa di positivo da questa associazione.
Abbiamo il museo del ricamo quando sappiamo tutti che qui a Pistoia non ricama più nessuno, i ricami sono cinesi.
Abbiamo il centro di documentazione Arte Moderna e contemporanea, costituire un punto di riferimento per le arti visive, moderne e contemporanee di Pistoia per la conoscenza, promozione e valorizzazione.
Abbiamo la fondazione Iorio Vivarelli che costa su circa 25 mila euro che contribuisce alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione dell'opera dell'artista Iorio Vivarelli.
Abbiamo l'associazione Strada dell'olio e del vino di Montalbano e del colline... eh ma sono tutte associazioni fondamentali, io direi che sono, sicuramente consigliere ma potrei continuare con questo elenco lunghissimo. Questo perché? Abbiamo la fondazione Accademia Musica di Organo che costa circa 28 mila euro.
Tutto questo per dire, se vogliamo dare un messaggio, se vogliamo sensibilizzare la collettività, se vogliamo andare dalla gente, perché io che sono stato a Quarrata quando hanno sentito parlare della terza corsia dell'autostrada per esempio queste varie associazioni che ci sono a Quarrata hanno detto: a noi non ce ne importa nulla della terza corsia eppure la terza corsia è una cosa importante, a noi ci interessano gli argini. Ma perché? Perché quando l'argine va fuori loro hanno due metri e mezzo di acqua in casa.
Queste sono cifre modeste in un bilancio della Provincia sono d'accordo con voi che sono cifre modeste ma io ho parlato di questo per fare capire che si può cominciare come fanno le buone famiglie amministrate bene, si comincia a risparmiare da quelle spese inutili.
Allora cominciamo ad andare a vedere (*fine lato 3 inizio lato 4*)...

Presidente Calistri
Grazie al consigliere Bonacchi.
Ha chiesto la parola il consigliere Capogruppo Bettini, prego.

Consigliere Bettini
Sì signor Presidente, lei lo sa che io sono il meno adatto per parlare di amministrazione perché sono andato una decina d'anni a scuola sempre rimandato a settembre, sì che i numeri per me sono un'allergia infinita; però per esperienza di vita essendo stato eletto non so sette o otto volte sono entrato tra i banchi del Consiglio Comunale che ero piccolo, sono diventato vecchio e sì che un pochino di esperienza l'ho annoverata nelle mie memorie e naturalmente ho capito e mi hanno insegnato che quando si è letto un po' quello che è il bilancio dei sindaci revisori si è capito già in buona parte dove si va a parare, dove si va a cascare. Io non voglio parlare di alchimia amministrativa e di numeri perché l'alchimia amministrativa e i numeri, quello che non entra dalla porta rientra dalla finestra se no si fa un buco nel soffitto quel che è in cima è in fondo se no non sarebbero sindaci revisori, se no non sarebbero amministratori e allora prima di venire qui bisognerebbe andare da un dottore commercialista o un professore universitario in matematica e

farsi dare delle cordate per vedere dov'è che sta il danno se no automaticamente credo che nessuno di noi sia in condizione di potere dare un giudizio definitivo su quella che è la politica amministrativa di un ente.
Dettagli a parte io naturalmente voglio essere un pratico di quello che si sta discutendo di questa amministrazione e diciamo ho sentito parlare di una svolta non positiva di questa amministrazione, di un bilancio in pareggio di tutto quello che ne riviene, una retrocessione del bilancio rispetto agli anni passati. Si parla altro che di congiunture non favorevoli, si parla altro che di diminuzione delle entrate, si parla che questo Stato non dà più trasferimenti alle amministrazioni pubbliche: comuni, Province, Regioni, insomma si tira sempre più la cinghia, si parla tra i consiglieri di svariata tendenza di ricreare nuove risorse e io per esperienza che vengo da lontano, ho i baffi bianchi e me ne sono rimasti anche pochi, io so che quando si fa questo tipo di politica si mettono nuove tasse. Allora mi viene in mente diciamo quella che è la politica amministrativa di questo paese. Questo paese basta accendere qualsiasi televisione o aprire il giornalino di Topolino o di Tex e si legge che c'è la criminalizzazione degli enti locali, che c'è lo sperpero, che c'è la malaspesa, che sembra che tutto quello che si spende per il sociale sia tutto superfluo ormai, è tutto buttato via, che gli amministratori spendono male, che non si sa amministrare più niente ma nessuno mette in discussione che questo non sia un paese di ladri. Io l'ho detto tante volte quando tutti si dà colpa agli extracomunitari che sono venuti in Italia, dico ma noi si è avuto Al Capone, si è avuto Totò Reina, si è avuto Valdansasca, dico siamo maestri nel mondo ora che non ci siano persone oneste nelle amministrazioni pubbliche mi sembra ovvio ma non si può fare tutta un'erba un fascio.
Nessuno dice che l'amministrazione pubblica a rifarsi da questa Provincia, che io ho iniziato il sesto anno, non ha portato fino in fondo quelli che sono stati i progetti di questi anni. Si sono votate tante cose però tante cose sono rimaste al palo, sarà stata colpa del Presidente della Provincia, sarà stata colpa della giunta, sarà stata colpa degli uffici che non funzionano. Io non lo so, io so che questo paese per fare funzionare qualcosa bisogna spingere, spingere e non basta mai.
Allora qui il discorso è quello, qui si parla altro che di questo, però un ente provinciale o un ente comunale secondo la mia visione dovrebbe essere un ente che va incontro alle esigenze della gente, dovrebbe gestire il suo territorio, dovrebbe amministrare al meglio i suoi cittadini, dovrebbe avere anche la possibilità di avere delle entrate non diciamo la tassa sul sale ma dovrebbe avere delle entrate che gli consentono quel minimo garantito per parlare di cultura, per parlare di sociale, per potere parlare anche di sport, per potere parlare di lavoro, per potere parlare di gestione del territorio, per potere parlare di sviluppo ma questo ormai non è più consentito in questo paese si pensa che tutto quello che si fa all'interno delle amministrazioni pubbliche e i sindaci da anni se ne sono lavati le mani, i Presidenti di Provincia altrettanto, si cerca di privatizzare il più possibile, di dare in gestione a un consorzio, di dare in gestione alle municipalizzate, di infilarci dentro i privati, metti tutto e metti di più però in sostanza i soldi, la rimanenza di quello che rimane a un'amministrazione pubblica per potere gestire il suo territorio che sia comune e che sia Provincia rimangono pochi spiccioli e quella che dovrebbe essere quella gestione che dovrebbe consentire una buona amministrazione del territorio viene a mancare. Però la nostra televisione di Stato, i nostri governanti, i nostri amministratori grossi quelli che pigliano 20 mila euro, 25 mila euro di stipendio al mese non gliene importa niente perché se si parla di grande evasione fiscale, se si parla di grandi speculazioni finanziarie, se si parla di arricchimenti illeciti, se si parla di sperperi di stato, se si parla di mandare le truppe in Afghanistan quelle robe con 10 mila uomini in più, se si tratta di andare a buttare le bombe umanitarie e le bombe intelligenti, se si tratta di andare a sperperare in quello che è stato il patrimonio dello stato sono tutti soldi spesi bene. Sono umani, sono umani, ci vuole la benedizione di Ratzinger anche perché se si va a tirare le bombe sono giusti.
Se si spende in una Provincia o in un comune per cercare di migliorare le condizioni di salute della popolazione no, che in Italia il 50% della ricchezza nazionale ormai è in mano a poche famiglie non è che lo dice il Bettini, lo scrivono tutti.
Allora voglio dire, si vogliono andare a cercare i soldi in una Provincia magari come questa che si sa che ha 7500 pensionati con 250 euro al mese e ce ne sono oltre 14 o 15 mila che oltrepassano

poco più che 500 euro al mese.
Allora qui i nostri signori all'opposizione dice, inventiamo qualche nuova tassa a livello provinciale. Ma cosa vogliamo inventare, signori miei, qui bisogna fare pagare chi non ha mai pagato. Se non inizia a pagare chi non ha mai pagato, quelli che hanno le grandi rendite finanziarie non si può più levare sangue da chi non l'ha più e in questo paese quelli che non hanno più sangue iniziano a essere tanti, altro Sarteschi che politica di destra, che politica di sinistra è uguale. La sinistra è una, è una sinistra che deve essere alternativa e rivoluzionaria a quello che è questo sistema capitalista e borghese, cari signori. Qui le spese nel sociale vanno fatte, la scuola, la sanità, l'istruzione, la cultura. Se poi, consigliere Bonacchi, c'è il teatro che sperpera si chiude il teatro, a noi comunisti non ce ne interessa niente del teatro, è un sistema culturale e serve ma al limite è meglio avere un posto letto all'ospedale in più se si devono fare delle scelte ma non diciamo che le bombe sono umanitarie e a mandare 10 mila uomini come dice La Russa in più in Kossovo a tirare le bombe su quei beduini perché sono talebani e l'Italia è piena di talebani. Non danno danni, signori miei! Questa è la politica della sinistra. Il nostro voto sarà favorevole però si capisce che le risorse sono poche. Grazie Presidente.

Presidente Calistri
Grazie al Capogruppo Bettini. Ha chiesto la parola il Capogruppo Nesti, prego.

Consigliere Nesti
Volevo dire questo, che abbiamo visto dal bilancio che c'è stato dato che questo bilancio si conclude in pareggio e capisco anche gli sforzi che sono stati fatti per raggiungere questo obiettivo, però volevo anche evidenziare che per raggiungere questo bilancio a pareggio sono stati utilizzati tutti gli avanzi che ormai si stanno azzerando come sono stati utilizzati quasi tutti nell'anno in corso nel 2009. E' stato fatto un piano di alienazione per gli anni successivi poiché tra la crisi e le minori entrate è difficile creare formazione di avanzi nei prossimi anni.
Tra l'altro ho anche delle perplessità per quanto riguarda i rapporti tra Provincia e consorzi sul potere di controllo, vigilanza e merito sui bilanci dei consorzi, poiché dai bilanci, cioè i due consorzi sia l'Ombrone che il Padule di Fucecchio hanno due bilanci uno diverso dall'altro.
Nel bilancio del consorzio Ombrone emergono una serie di variazioni dello schema di bilancio che è stato variato. La (*inc.*) trasferimenti che la Provincia fa il consorzio non sono controllati, nel bilancio Ombrone c'è una voce che rappresenta il trasferimento inserito in linea per investimenti invece è stato trattato come spesa corrente.
E' vero che i soldi restano là ma significa che sono destinati invece che come investimenti come manutenzione straordinaria come manutenzione ordinaria extracorrente e quindi può essere utilizzata per pagare ad esempio stipendi e varie.
Questa è una cosa molto grave per quanto riguarda i controlli di merito, non c'è vigilanza tra ufficio tecnico della Provincia e consorzi.
E' stato bloccato anche il bilancio del Consorzio Ombrone nell'atto di Giunta e la giunta non approva e rinvia.
Bilancio del consorzio del Padule di Fucecchio invece viene inserito un allegato con le opere triennali, piano delle opere che non corrisponde al piano provinciale delle opere triennali. Per tutti e due i consorzi qualora la Provincia approva il bilancio approva le opere che poi passano nel bilancio ordinario e non in quello straordinario.
Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico che secondo me è uno degli aspetti prioritari per il nostro territorio concordo con quello che ha detto il consigliere Paci.
Per quanto riguarda il discorso del personale concordo con il consigliere Sarteschi perché secondo me qui ci sarebbe veramente da fare una panoramica del personale e vedere l'incidenza e la riorganizzazione.
Per rispondere al consigliere Sarteschi che stimo molto sul discorso della Protezione Civile volevo dire che se non ci fosse stato un capo della Protezione Civile capace e messo in condizioni dal

governo centrale di lavorare per la popolazione dell'Aquila questi sarebbero ancora sotto le tende, come è successo nei terremoti precedenti.
Volevo rispondere un attimo anche allo sfogo del consigliere Bettini che secondo me è andato un pochino fuori tema, però vi volevo dire che nessuno vuole aumentare le tasse e non credo che in Provincia sia possibile farlo.
Termino dicendo comunque che bisogna essere tutti propositivi e concentrare gli sforzi sui progetti più urgenti per la nostra Provincia e cercando di eliminare, come diceva il consigliere Bonacchi di eliminare le spese più futili e concentrare tutto nelle priorità della Provincia.
Il mio voto comunque non sarà favorevole per questi motivi. Grazie.

Presidente Calistri
Grazie consigliere Nesti. La parola alla Presidente della Provincia Fratoni.

Presidente della Provincia Fratoni
Grazie signor Presidente, ma in questo intervento io vorrei accennare un attimo al quadro complessivo nel quale ci muoviamo perché tutti gli interventi si sono soffermati sugli aspetti del bilancio tralasciando però quelle che sono le ristrettezze nelle quali il bilancio degli enti locali oggi vengono a formarsi.
Devo dire che la legge finanziaria non ha introdotto grandi novità rispetto al quadro che già conoscevamo e che era ben delineato, lo dico con una punta di sarcasmo in quella famosa finanziaria dei sette minuti di Tremonti ma alcune curiosità interessanti vorrei citarle senza magari buttarla troppo in politica però credo che sia opportuno sottolineare quanto il governo creda nel sistema delle autonomie locali, perché da una parte si tagliano 229 milioni in tre anni, venivamo già da un taglio di 330 nei precedenti tre però in un altro comma vedo che l'aumento del costo dell'opera dello stretto di Messina del famoso ponte passa da 6,1 a 6,34 miliardi di euro come se questo taglio agli enti locali andasse a finanziare di botto l'aumento dell'opera del ponte sullo stretto più viene autorizzato un aumento di capitale della società Stretto di Messina Spa per 470 milioni. Questo è un dato che trovate nelle pagine della finanziaria che potete leggere e da qui si parte con l'analisi di tutto il resto.
Il bilancio della Provincia è stato formato in un momento di grave crisi economica, a differenza dei bilanci comunali quello dell'ente provinciale è legato ai consumi, quello comunale ha delle entrate anche di carattere patrimoniale che nonostante gli interventi di esenzione totale dell'ICI prima casa, insomma alcune restrizioni fondamentali però certamente garantiscono la certezza di entrata sicuramente superiore a quella del nostro bilancio.
Il nostro bilancio per questo ha sicuramente molti meno margini di manovra, non c'è l'attività diciamo di recupero dell'evasione è solo contenuta e circoscritta a determinate poste e certamente è suscettibile di grande variazione per l'andamento dei consumi e del ciclo economico, in particolare dell'RC Auto. Da qui chiaramente tutti i condizionamenti sulle spese, i tagli consistenti, non siete entrati nel merito però certamente abbiamo operato con raziocinio partendo tanto da una stima razionale della parte entrata e al contempo cercando di agire su quella parte di spesa discrezionale che ci consentita di chiudere in pareggio perché la legge chiede questo, il bilancio di previsione.
Il personale, certamente è una cifra consistente, una posta consistente del nostro bilancio, però vorrei dire che io non parlerei assolutamente di esuberi perché, vedete, l'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti è attorno al 30% e lo è dopo che il denominatore si è sensibilmente ridotto proprio per effetto della contrazione dell'entrata; per cui se alla fine pur tagliando tutto quello che abbiamo tagliato l'incidenza della spesa del personale si mantiene entro un parametro che il Ministero non la sottoscritta dice che è assolutamente sostenibile e coerente, ecco certamente non si può parlare di esuberi perché sono numeri e i numeri sono incontrovertibili.
Si può ottimizzare l'utilizzo del personale? Sicuramente, ci stiamo provando però non utilizzerei il dato della gestione di servizi al cittadino, lo sappiamo bene che la Provincia ha altri compiuti, ha compiti di programmazione, ha compiti di coordinamento, ha compiti che vanno oltre

all'erogazione semplice di un servizio al cittadino che comunque la Provincia ha, pensiamo al servizio lavoro che assorbe un quarto della dotazione organica intera provinciale.
Abbiamo iniziato questo percorso sul livello dirigenziale perché riteniamo che si possa fare con meno dirigenti molto semplicemente, continueremo sapendo che sul personale non è possibile procedere ad assunzioni però confermando la bontà di un'operazione che ha fatto l'amministrazione che ci ha preceduto e che è stata quella di stabilizzare gran parte delle persone che erano con contratti a tempo determinato quindi precari della pubblica amministrazione e che certamente hanno in quella parte sì irrigidito un po' il bilancio.
Quindi dovremo sicuramente mettere di fronte a noi l'obiettivo di non ampliare la spesa del personale anzi di contenerla soprattutto alla luce di quelle che saranno le ulteriori decisioni del ministero riguardo al decreto che deve uscire e che porrà nuove norme rispetto al tetto della spesa del personale che oggi abbiamo avuto quantificato, un dato statico, una riduzione percentuale rispetto alla spesa dell'anno precedente e che oggi invece diventa un rapporto dinamico, quello che dicevo prima tra spesa del personale e spesa corrente e che quindi deve diciamo bilanciare nel tempo questo rapporto che come vi dicevo, almeno per l'anno 2010, comunque oscilla intorno al 30%.
Sui vari piani, io devo dire che sul piano energetico noi stiamo lavorando alacremente, poi se vuole interverrà l'assessore però certamente vogliamo recuperare questo ritardo che è un ritardo nel quale non c'è stata inattività da questo punto di vista ma c'è stata la predisposizione di un piano che andremo comunque a discutere a breve di linee di indirizzo che dovranno in qualche modo precedere il piano energetico vero e proprio ma che costituirà un lavoro preliminare che la Provincia farà insieme ai comuni perché il piano energetico di una Provincia non può prescindere da un rapporto sistematico e organico insieme alle amministrazioni che poi sono quelle che devono mettere a disposizione le aree, che mettono a disposizione gli edifici.
Per quanto consta la competenza della Provincia vi dico che già nella predisposizione dell'aggiornamento della terza finestra del PASL a settembre abbiamo inserito quattro scuole individuate, edifici sui quali c'è già una progettazione preliminare e sulle quali ovviamente reperendo le opportune risorse intenderemo procedere.
Non so se questa è discontinuità rispetto al passato, io credo che ogni amministrazione debba caratterizzarsi per quella che è, quindi io ho sempre affermato con grande convinzione che questa amministrazione parte da un patrimonio di risultati ottenuti dalle precedenti amministrazioni ma certamente poi si caratterizza per il suo stile, per il suo modo di approcciare i problemi.
Anche sull'assetto del territorio vorrei dire questo, la Regione Toscana ha trovato soldi che erano già stanziati sui programmi di investimenti e li ha concentrati in questa area della Regione colpita dagli eventi alluvionali ma certamente il ministero ha stanziato ad oggi 100 milioni, che non bastano neanche per la sola Regione Toscana, sono stanziati invece per l'intera area che riguarda anche era Regione Emilia con la Provincia di Modena e la Liguria con la Provincia di La Spezia, aspettiamo tra l'altro ulteriori fondi che dovrebbero arrivare da questa ripartizione dei mille milioni tra le varie Autorità di Bacino e per le quali abbiamo già avviato un contatto con l'Autorità di Bacino dell'Arno con la dottoressa Gaia Chiccucci.
Quello che so di certo è che la Provincia di Pistoia il 28 di dicembre quindi a esercizio finanziario pressoché chiuso nell'impossibilità di compiere ulteriori variazioni ha tirato fuori un milione di euro di somme urgenze, non so se è poco o tanto, secondo me è un intervento straordinario per la situazione che ci siamo trovati a gestire, per la limitazione delle risorse di bilancio, per l'impossibilità di procedere a misure di carattere straordinario in termini finanziari. Credo che la Provincia abbia fatto sicuramente la propria parte, l'ha fatto poi ponendo all'attenzione delle istituzioni sovraordinate alla situazione quindi con la Regione, con il dipartimento della Protezione Civile, con il ministro Matteoli, lo faremo a breve con l'Autorità di Bacino, domani sono alla Provincia di Lucca per un altro incontro con una delegazione di Parlamentari, cerchiamo in ogni sede di puntare un occhio di bue su questa realtà.
Io da questo punto di vista credo che abbiamo certamente fatto tutto il possibile e tornando un

attimo sul bilancio vorrei certificare che nonostante le ristrettezze questo è un bilancio che potenzialmente ce l'ha un avanzo in sé, perché è talmente sano che noi quelle entrate correnti ci finanziava anche gli investimenti, lo sottolineava giustamente la consigliera Monari e vi assicuro con la poca esperienza che ho che forse è l'unico ente, forse ce ne sono altri due in tutta la Provincia, perché figuriamoci se in un momento in cui dobbiamo tagliare ci possiamo permettere il lusso. La Provincia di Pistoia lo fa, questo significa che il rapporto tra le entrate ricorrenti e le spese ricorrenti è un rapporto virtuoso che ci consente addirittura di finanziare opere pubbliche. Quindi da questo punto di vista il bilancio è sicuramente rigoroso, è coerente con la situazione che stiamo attraversando ma offre comunque gli spunti per certificarne la salute, la bontà, l'affidabilità, la prudenza ma sicuramente offre anche margini per potere procedere in maniera serena anche all'evoluzione, alla realizzazione di un piano degli investimenti che vede nella fonte finanziaria dei mutui con le banche una fonte privilegiata proprio perché abbiamo bisogno di quel tipo di entrata che comunque riflettendosi sulla parte corrente per quelle che sono le rate, quindi interessi e quote capitali è assolutamente ricompresa nelle previsioni degli anni successivi e quindi assolutamente sostenibile. Anche qui prudenza ma raziocinio, serietà e affidabilità.
Chiudo con un punto. A me dispiace che proprio dal consigliere Bonacchi che è un amante della cultura e persona sicuramente molto più dotta della sottoscritta ci sia questo tipo di osservazione sulle associazioni, perché vede il museo del ricamo, faccio un esempio, è una realtà straordinaria che la Provincia di Pistoia ha realizzato insieme all'associazione del Moica, alle donne casalinghe che hanno ritrovato in questa forma anche un impegno, un modo di socializzare, un modo di uscire dalle proprie case e di collaborare a un progetto che ha consentito di restituire alle comunità un patrimonio che attiene a una tradizione fortissima che Pistoia ha proprio sul ricamo. Tant'è che il Moica è destinatario di un contributo regionale questo anno per riprodurre su una tela addirittura un'opera di Marino Marini. Quindi non stiamo parlando di riproduzioni cinesi di scarsa qualità, stiamo parlando di una vera e propria arte che tra l'altro sulla nostra Provincia ha anche varie articolazioni, c'è il punto Casale, ci sono anche delle specificità locali molto belle e molto preziose che consentono di mantenere la nostra tradizione, la nostra cultura e la nostra storia.
Io invito il consigliere Bonacchi a visitare il museo del ricamo che è molto bello come insomma non mi soffermo sulle altre fondazioni ma anche quella che riguarda Toscana Cina Insieme, vorrei dire che nel 2010 la Provincia di Pistoia sarà a Shanghai, ci saranno i vivaisti, ci saranno forse la Breda, le Terme, perché il tema è proprio quello della sostenibilità. Io credo che grazie a questa associazione che non è della Provincia ma è della Regione Toscana ci sia la possibilità di intrattenere rapporti, di tessere relazioni importanti anche con uno scambio con una potenza ormai mondiale con la quale dobbiamo comunque fare i conti.
Su Pistoia Futura bramo una richiesta da parte dell'opposizione ma se non arriverà procederemo ovviamente nostra sponte su una relazione dell'attività svolta. Abbiamo una bravissima coordinatrice la dottoressa Veronica Bocci, c'è un project manager, già sono state fatte cose importanti ne renderemo conto in consiglio molto volentieri perché questa è un'associazione che ha avuto sicuramente un momento di stallo dovuto al fatto che prima è stato costruito un quadro conoscitivo molto ampio e molto dettagliato ma siamo passati a una fase operativa e già cose importanti, ora l'assessore Magnanensi si è dovuto assentare ma ha già messo in campo cose molto importanti e offerto opportunità concrete ai comuni e gli attori economici che siedono nel laboratorio Pistoia Futura di accedere a bandi, di mettere in campo progetti, di sostenere linee di intervento importanti per questo territorio per superare il momento di crisi.
Io mi scuso perché devo assentarmi anch'io, abbiamo un incontro importante in Provincia con Costamagna l'imprenditore interessato a rilevare Answers. Da questo punto di vista, nonostante le ristrettezze del bilancio, confermo l'impegno della Provincia di Pistoia a sostenere per le proprie competenze, in particolare sulla materia della formazione, il rilancio delle aziende del nostro territorio. Quindi su questo abbiamo appunto un incontro già cominciato, ci tenevo a darvene conto, scusate la ripetizione e certamente nelle prossime sedute io spero di potere dare molti altri annunci come questo perché la Provincia ha dato piena disponibilità in tutti i casi aziendali, abbiamo voglia

di spendere questi soldi e di spenderli nel modo migliore.

Presidente Calistri
Grazie Presidente Fratoni. Non ho iscritti a parlare. Consigliere La Pietra, prego.

Consigliere La Pietra
Grazie Presidente. Volevo partire un po', mi permetta una battuta un po'... con l'intervento del collega Bettini che in effetti mi ricorda che ancora i comunisti ci sono e sono belli battaglieri e questo mi fa piacere non è che mi preoccupa anzi c'è un interlocutore che comunque è ancora... per favore queste cose non le dire, io lo dicevo in termini buoni Bettini, bonario; però voglio dire è anche vero e permettimi la battuta che è proprio vero che il potere logora quando ci s'ha (*inc.*) perché l'intervento del Bettini più o meno è il solito politicamente che ha fatto anche all'altra presentazione però l'altra volta si è astenuto perché molto probabilmente era in minoranza questo anno invece vota a favore perché è in maggioranza. Quindi mi fa piacere perché questo testimonia che quando ci abbiamo le leve del potere indipendentemente dalle parti in cui si sta si cambiano anche le proprie valutazioni. Questo non è per polemizzare, cioè mi dispiace perché il consigliere Bettini è veramente simpatico, lo stimo, è anche bravo però non potevo non fargli questa osservazione.
Detto questo in merito al bilancio, non voglio aggiungere nulla di nuovo ai colleghi che mi hanno già preceduto, da un punto di vista puramente formale è chiaro che il bilancio torna, è fatto bene sicuramente perché i revisori dei conti hanno dato anche un parere positivo e di conseguenza dal punto di vista contabile amministrativo credo che non ci sia niente da dire anzi credo che tutti noi dobbiamo in qualche maniera ringraziare, sia i revisori dei conti che gli uffici che hanno lavorato alla stesura del bilancio perché da questo punto di vista se tutto è regolare come viene (*inc.*) niente da dire. E' chiaro che un bilancio rappresenta poi l'attuazione di quelle che sono le linee politiche di una giunta e i miei colleghi: Paci, Bonacchi, Nesti che mi hanno preceduto già hanno dato un inquadramento di quello che è il nostro parere anche perché io non sono nella commissione competente e quindi lascio ai miei colleghi gli approfondimenti, però una riflessione la vorrei fare su un punto che mi è particolarmente a cuore e riguarda quelle che sono in qualche maniera le società partecipate. Il consigliere Bonacchi ha detto condivido che ci sono molto probabilmente tutta una serie di cose che andrebbero sfoltite, spendiamo diversi soldi, è stato detto che noi non siamo un ente che diamo nei servizi diretti è corretto, però siamo un ente che abbiamo il dovere di dare degli indirizzi e abbiamo anche il dovere di controllare. Questa è la mia riflessione, controllare perché in effetti questi consorzi alle società partecipate, alla società teatrale, quelle che sono già state citate e le società di programmazione sui controlli politici che l'ente dovrà fare sicuramente qualche d'ufficio ce l'ho.
Abbiamo discusso pochi giorni fa del problema del CII, io l'ho detto, forse la mia frase è stata un po'... poteva essere interpretata in maniera non corretta ma se c'è stato quel deficit, se c'è stata quella situazione è perché molto probabilmente non c'è stato un controllo approfondito.
Quelli che sono i rappresentanti della Provincia all'interno di questi enti che devono fare gli interessi della Provincia devono forse cominciare a farlo in maniera diversa non solo analizzando un bilancio e verificando se torna da un punto di vista contabile ma devono verificare se le cose sono gestite bene.
Nella particolare questione del CII abbiamo visto tutti che oggi stiamo qua purtroppo a cercare di mettere delle pezze in una situazione che ha portato delle perdite altissime ma non c'è stato il controllo, lo ribadiamo, non c'è stato un controllo approfondito dei costi, della gestione e questo per cercare di risolvere è stato fatto una delibera di consiglio per dare mandato sull'assessore e alla giunta per cercare di risolvere il problema.
Contemporaneamente alcuni giorni fa c'è stata una delibera di giunta in cui sono stati dati degli indirizzi al nostro delegato del Consiglio di Amministrazione dell'associazione teatrale pistoiese senza passare dal consiglio, anche qui non so se ci sono due pesi, due misure, come mai una passa e

l'altra non passa. Con la delibera di giunta leggo a quello che c'è scritto, che addirittura l'associazione teatrale pistoiese, tra virgolette passatemi il termine, si è mangiata anche quel fondo di riserva che doveva avere che per statuto se eventualmente aveva intaccato soltanto con il 10% doveva essere in qualche maniera subito reintegrato e è sparito non c'è più. Così si legge dalla delibera poi non so se ci sono aggiornamenti o meno. Ma questo per dire cosa? Chi ha controllato? Cosa abbiamo controllato? Come abbiamo controllato? Poi siamo qua a discutere dei bilanci, assestamenti, mancano i soldi. Perfetto, ma in questo caso non c'è controllo? E' una domanda, perché se i fatti sono questi, ne vorrei citare anche altri, Presidente, ma per la cultura ha ragione il consigliere Bonacchi.
Noi paradossalmente siamo costretti per i tagli, per la situazione generale che c'è a dovere tagliare nelle varie situazioni, dobbiamo tagliare anche nella cultura e all'associazione teatrale pistoiese non solo non tagliano ma anzi tutti gli anni gli diamo il 5% in più. Paradossalmente cosa succede? Paradossalmente la cultura è monopolizzata solo da una parte e allora la pluralità culturale che noi andiamo in giro a sventolare dov'è? Come facciamo a realizzarla? Come facciamo a ottimizzare tutte queste cifre che noi potremo dare se siamo vincolati a questa situazione? Abbiamo meno soldi e tutti gli anni siamo costretti a dare di più. Questo, una riflessione anche su questa credo debba essere fatta, perché poi si parla di monopolio culturale, questo è il monopolio culturale che io non condivido, non entro nelle merito delle scelte teatrali, non condivido il concetto.
Quindi la mia riflessione, e concludo, è che noi dobbiamo avere una maggiore attenzione, un maggiore controllo e una maggiore responsabilizzazione di quelli che sono i rappresentanti della Provincia nei vari enti partecipati perché non possiamo più permetterci, proprio perché siamo in un momento cosiddetto di vacche magre non ce n'è per la situazione economica generale, non possiamo più permetterci che questo ente possa sperperare dei soldi.

Presidente Calistri
Grazie al consigliere La Pietra. Chi è che vuole intervenire? Io direi di fare parlare prima, per non instaurare dialoghi, eventuali il consigliere Bonacchi può intervenire come dichiarazione di voto dopo e quindi esprimere anche le cose che vuole esprimere.
Prima ci avrei l'assessore Innocenti eventualmente, facciamola parlare, non ha ancora parlato.
Prego, assessore.

Assessore Innocenti
Allora, ovviamente, come intuirete, vorrò intervenire sulle questioni di mia competenza che sinceramente in maniera un po' sorprendente gli interventi si sono quasi tutti concentrati sull'opportunità di tagliare ulteriormente il settore della cultura. Ora io non voglio, né buttarla in politica né scendere sul tema dei monopoli della cultura perché forse lì andremo lontani e quindi non voglio sforare quella partita, però credo che ci sia una doppia necessità, da un lato quella di prendere effettivamente coscienza che quando si parla di identità culturale, di mantenimento della propria identità, di riaffermazione di quanto il nostro territorio deve crescere in termini anche, come dire, di proposizione di se stesso, quindi anche in termini se vogliamo di marketing, perché io credo che la cultura debba servire anche a questo, debba servire anche a accrescere l'altra attività di un territorio, tutti siamo d'accordo sul dire che questo deve essere fatto e su quel tasto dobbiamo spingere. Quando poi, come ho fatto qualche minuto prima, si ricordano grandi artisti che hanno dato tanto a questo territorio, che forse da questo territorio avrebbero meritato di più siamo tutti d'accordo salvo poi dire abbattiamo la scure dei tagli sulle varie associazioni o fondazioni che spesso sono finalizzate proprio al mantenimento del ricordo di questi artisti e anche appunto a tramandare le loro opere.
Sono state citate alcune associazioni in particolare, io voglio essere un pochino più precisa sulle cifre. Centro di documentazione, noi al centro di documentazione diamo 12 mila euro l'anno. Sicuramente questo soggetto che è deputato a mantenere viva la produzione di artisti pistoiesi, pistoiesi doc, sicuramente mi sento non solo di confermare questo impegno in termini economici

ma anche di rafforzare un impegno in termini politici perché è assolutamente essenziale che figure come quella che abbiamo ricordato poco prima di Alfredo Fabbri abbiano di più da questo territorio e in particolare nei confronti delle giovani generazioni che sono quelle da cui poi dovremo anche pretendere un maggiore impegno. Ma se sono le istituzioni le prime a franare sul tema della cultura cosa chiediamo ai nostri ragazzi? Con quale spirito possiamo chiedere di impegnarsi loro su questi temi. Il ricamo, 5 mila euro, 5 mila euro sicuramente mi sembra una cifra non solo di tutto rispetto la forse qualcosa di più. All'associazione di Iorio Vivarelli, artista e maestro riconosciuto in tutto il mondo, ci sono sculture di Iorio Vivarelli in tutto il mondo, noi davamo un contributo di 20 mila euro, questo anno l'abbiamo ulteriormente ridotto, ciò nonostante è fermo la volontà politica di reinvestire nuovamente questa irruzione della quota associativa in attività culturali finalizzate al rafforzamento di questa associazione, perché condivido il fatto che se le quote associative irrigidiscono il bilancio e questo sicuramente è un elemento negativo, bisogna però d'altro canto contribuire e rafforzare le attività culturali che queste fondazioni e associazioni fanno.
Al centro Mauro Bolognini diamo mille euro tanto per fare un esempio. Vogliamo abbattere anche questo? Alla fondazione Accademia d'organo, che è una fondazione che ha finalità appunto non soltanto, come dire, di realizzazione di eventi ma anche qui di rafforzamento di quello che esiste sul nostro territorio. Sul nostro territorio abbiamo organi che risalgono al 1700, ci sono alcuni modelli di organo che riproducono degli elementi musicali che non sono presenti in altre zone del mondo, diamo 23 mila euro confermo l'impegno a dare questi soldi, rafforzo l'impegno politico a sostegno di questa associazione.
In totale la partecipazione a queste associazioni e fondazioni si esaurisce in 70 mila euro, confermo quell'impegno, rafforzo l'impegno politico in quel senso. Quindi su questo non cedo di un millimetro e l'amministrazione provinciale ha, come dire, ribadito questa volontà.
Associazione teatrale pistoiese, condivido le perplessità che sono state espresse dal consigliere Bonacchi e dal consigliere La Pietra, mi daranno atto i consiglieri che è un approccio generalmente abbastanza laico e poco ideologico in questo senso, io confermo che secondo me la quota che la Provincia dà all'ATP non 480 mila euro ma 432 mila euro è una cifra troppo alta, confermo il fatto che l'indicizzazione automatica è un meccanismo assolutamente distorto che va eliminato e su questo stiamo lavorando e il Presidente dell'associazione è informato di questo nostro impegno e di questa nostra volontà, ciò nonostante vogliamo farlo innanzitutto partendo dalla stessa associazione teatrale, cioè con la speranza che chi è all'interno dell'associazione teatrale, mi riferisco in particolare al Presidente, comprendo queste nostre perplessità specialmente in un momento di crisi come quello attuale e quindi si possa addivenire insieme a un ragionamento in questo senso, altrimenti vedremo quali altre strade percorrere.
Voi direte, perché non lo abbiamo fatto fino ad ora? Ve lo spiego, perché sia le cifre che diamo come contributo sia il meccanismo dell'indicizzazione automatica sono inserite nello statuto. Errore, secondo me nel 2000 fu un errore gravissimo. Purtroppo però per modificare lo statuto ci vuole una deliberazione dell'assemblea con una maggioranza qualificata e l'assemblea è composta da 27 membri dei quali la Provincia esprime soltanto cinque membri. Il comune capoluogo con il quale stiamo interloquendo in questi mesi ne esprime altri cinque e quindi purtroppo ci troviamo nella incresciosa e secondo me sbagliata situazione per cui i due soci che contribuiscono alla vita di questo ente non hanno la maggioranza.
Questi sono tutti meccanismi inseriti nello statuto e dei quali io riconosco l'erroneità, su questo vi seguo e condivido. Su questo siamo assolutamente d'accordo.
Poi vorrei arrivare, giustamente il consigliere La Pietra ha citato quella delibera e quindi mi preme anzi lo ringrazio di averlo fatto così chiarisco anche ai consiglieri. Intanto fu una delibera di giunta perché a garanzia del fatto che l'amministrazione, per lo meno questa amministrazione fa un controllo vero appunto di quello che accade, c'era balzato agli occhi questo dato appunto di questo fondo di dotazione. Si tratta di un fondo di dotazione che nel 2000 comune e Provincia costituirono per la gestione dell'attività dell'associazione teatrale, appunto sembrava da un primo esame che questi 360 mila euro fossero stati utilizzati per ridurre il debito pregresso che l'amministrazione

aveva accumulato in termini di 580 mila euro per svariate ragioni. Noi facemmo una delibera di giunta perché era un atto di indirizzo diciamo così, non cogente, era solo un invito all'associazione teatrale a controllare e a verificare.
In sede di assemblea io ho posto il problema, ci sono ovviamente i verbali dell'assemblea, mi è stato risposto che la iscrizione di questi 360 mila euro a parziale copertura del debito era un'operazione meramente contabile ma che se domani l'ATP chiudesse, andasse in liquidazione, questi 360 mila euro materialmente sussistevano, quindi decadevano anche i presupposti logici di questa delibera, ciò nonostante io mi fido sicuramente della parola del Presidente dell'ATP però ho chiesto in assemblea che si inizi un percorso di confronto tra i nostri rappresentanti dentro l'ATP e il Consiglio di Amministrazione e le chiusure dei conti dell'ATP per appurare che effettivamente questi soldi materialmente ci siano perché poi sono soldi dei cittadini io ne rispondo a voi ma poi in primo luogo ai cittadini.
Detto questo ringrazio i consiglieri che mi hanno dato modo di spiegare così qual è la situazione.

Presidente Calistri
Grazie all'assessore Innocenti. Non ho iscritti a parlare si può procedere allora eventualmente con la replica di cinque minuti, così come previsto dal regolamento.
Prego, consigliere Bonacchi.

Consigliere Bonacchi
Io prendo atto della risposta dell'assessore Innocenti e devo dire che il mio era stato un intervento in parte provocatorio e la parte più importante degli esempi che avevo fatto era certo quello dell'associazione teatrale pistoiese e devo dire che mi fa piacere che l'assessore condivida con me le perplessità che ci sono. Io devo dire che avevo fatto una lettera il 18 dicembre chiedendo al Presidente Grattacaso (*fine lato 4 inizio lato 5*)... di essersi fatto parte diligente, però devo dire che io questi cambiamenti li voglio scritti perché io ho chiesto il bilancio, ho chiesto tutta una serie di cose. Questo volevo chiarire un po' meglio, mi dispiace che non c'è il Presidente, un po' meglio la mia concezione di cultura. Io sono un uomo che ama profondamente la cultura e quindi non considero i soldi spesi per la cultura come soldi buttati via, però sono anche uno che non accetta che si possa fare o si possa diciamo dire che ogni cosa che viene fatta è cultura. Non si può continuare a fare manifestazioni di cultura che costano, non voglio fare esempi ma ci sono esempi a Pistoia se no si comincia a fare nomi e cognomi, di 250/300 mila euro e che hanno una vendita di biglietti pari a 20 mila euro.
Questo non è più possibile, questo non è consentito e così deve essere per le associazioni tipo l'associazione teatrale pistoiese che si vanta di avere un bilancio di 3 milioni di euro di fatturato e ha contributi a fondo perduto per 1 milione e 250 mila. Qualunque industria privata che avesse un contributo pari al 50% del proprio fatturato a fondo perduto potrebbe assumere migliaia di dipendenti, di operai. Questo vale per tutto, quindi se siete d'accordo su questo aiutate l'opposizione, la famosa falange macedone che è piaciuta tanto al consigliere Malucchi, la invito a aiutare l'opposizione a rivedere questa situazione della cultura. Grazie.
Presidente Calistri
Grazie al consigliere Bonacchi. Non ci sono interventi o repliche? Chi è che vuole la parola? Altrimenti si chiude la discussione, volevo dire questo, se ci sono altri interventi, così come è previsto dal regolamento vorrei invitare il consiglio anche, abbiamo parlato in conferenza dei capigruppo se non ci sono altri interventi io darei la parola all'assessore Martini per una replica e poi passerei alle dichiarazioni di voto.
Chiedo al consiglio se ci sono le condizioni per chiudere il consiglio stasera con l'approvazione del bilancio. Ecco questo era una cosa che avevamo esaminato anche in conferenza dei capigruppo però... o interrompiamo qualche minuto per parlarne oppure decidiamo. Il consiglio è sovrano, quindi può decidere, se siamo d'accordo di andare avanti con i lavori fino all'approvazione del bilancio. Se siamo d'accordo quindi... domani le previsioni del tempo non sono buone ecco, io non

vorrei poi rinviare a domani e poi si corre il rischio di mettere in difficoltà... Se non ci sono interventi darei la parola all'assessore Martini e poi passerei alle dichiarazioni di voto.
Prego, assessore.

Assessore Martini
Sì, grazie Presidente. Io non ho molto da aggiungere rispetto a quanto detto, voglio diciamo ringraziare della discussione tutti i consiglieri che sono intervenuti, sia quelli di maggioranza sia quelli di opposizione consapevole del fatto che il bilancio è, il momento della discussione del bilancio è anche il momento in cui si può discutere un po' a tutto tondo delle politiche dell'ente insomma e mi pare che questa discussione, naturalmente la riflessione su quelle che sono le varie poste contabili ma anche una riflessione più generale su quelle che sono le iniziative per il futuro e quindi ringrazio davvero tutti per il contributo che ciascuno ha saputo dare.
Scusate ma voglio approfittare anche per ringraziare gli uffici che hanno lavorato alla stesura del bilancio, l'ufficio bilancio naturalmente in primo luogo ma come capirete tutta la struttura dell'ente perché naturalmente soprattutto, sia nella fase diciamo della previsione ma soprattutto nella fase diciamo della necessaria predisposizione anche e previsione delle riduzioni di spesa che abbiamo dovuto affrontare tutti i servizi diciamo hanno cooperato in una logica diciamo complessiva devo dire e sottolineare con soddisfazione che da parte dei servizi dei singoli dirigenti non c'è stata la difesa ad oltranza del proprio terreno di azione ma c'è stata la consapevolezza che la Provincia ha una sua diciamo unitarietà e un suo obiettivo comune quindi anche per questo ringrazio la struttura e i suoi dirigenti. Grazie.

Presidente Calistri
Grazie assessore. Allora siamo in fase di dichiarazioni di voto. Chi è che vuole intervenire per la dichiarazione di voto? Inviterei i consiglieri a prendere posto anche.
Capogruppo Paci, prego.

Consigliere Paci
Colgo di questi ulteriori cinque minuti per anche dare una risposta alla Presidente.
Io credo che, ripeto, si sia fatto con questo bilancio una differenza preoccupante rispetto al passato. Noi non finanziamo più gli investimenti con un avanzo di amministrazione finale, cioè di tutto il bilancio complessivo come era stato fatto quantomeno fino al 2008. È vero che c'è ancora una differenza tra spese e entrate correnti, una differenza in attivo che permette di contribuire a finanziare le spese di investimento ma non c'è l'avanzo di amministrazione generale.
Se si procede su questa strada aumenterà l'indebitamento pubblico dell'ente che infatti sembra abbia già un indice in aumento e questo significa imboccare una brutta strada. Quindi riconfermo quello che ho detto nel mio intervento. E' vero, è previsto sul piano previsionale ma sul piano previsionale gli esercizi precedenti già veniva previsto un avanzo e anche consistenti, ci sono stati avanzi di amministrazione consistenti negli esercizi precedenti. Infatti la situazione finanziaria della Provincia di Pistoia complessivamente era abbastanza sana, salvo un flop dove ci fu un debito fuori bilancio ma insomma di piccola entità tra l'altro e poi nacque una questione con la Corte dei Conti dopodiché non mi ricordo che ci fossero problemi specifici, adesso io li intravedo all'orizzonte. Mi sembra che se non cambia qualcosa di sostanza si entra in una dinamica di cui si perde il controllo e non è positiva per l'ente e quindi nemmeno per la comunità.
Secondo punto, scusate, secondo punto le infrastrutture, è stato un argomento un po' trascurato. Io devo dare atto, il nostro gruppo dà atto al ministro Matteoli finalmente di avere iniziato i lavori del corridoio tirrenico tra l'altro anche sulla due mari i lotti stanno andando avanti, lotto per lotto la due mari sta per essere fatta e quindi procede come deve procedere.
Questo perché lo sottolineo? Lo sottolineo perché mentre il governo di centrosinistra si è impallato tra ministri che la volevano e non la volevano all'infinito e fatto sta che i lavori sono rimasti immobili non si sono fatti, devo dire che sia la due mari che il corridoio tirrenico sicuramente

contribuiranno a dare una forte spinta sia a fare la terza corsia della A 11, sia a fare il raddoppio ferroviario perché si renderanno ancora più necessarie per collegarsi verso la costa unita al corridoio tirrenico e collegarsi sull'Adriatico con la due mari. Quindi sarà veramente una rivoluzione infrastrutturale se intanto queste due opere, chiamiamole principali rispetto alla terza corsia, trascineranno però avranno un effetto di trascinamento rispetto alle altre che saranno anche un completamento di tutto un altro sistema viario su gomma e su ferro nella Toscana che è regione centrale e quindi è anche regione di percorrenza da nord a sud e da est a ovest con la stessa due mari. Devo dire questo è un merito del governo di centrodestra, perché nel governo di centrosinistra queste opere erano ferme, immobili, impallate dal ministro Pecoraro Scanio che si era messo di traverso volendo privilegiare solo l'Aurelia. In questo modo, faccio il discorso al contrario, non solo si fermava il corridoio tirrenico ma si immobilizzavano tutte le infrastrutture viarie in Toscana per quella connessione, per quel collegamento a cui poc'anzi facevo riferimento.
L'ultima considerazione e concludo, sulla cultura. Mi scusi assessore, la nostra preoccupazione è quello di rischiare di essere trasportati in contributo a pioggia non è certo sul sostegno alla cultura. Leggendo l'elenco abbiamo una sensazione di grande contributo a pioggia, vorremmo che il consiglio, siccome si tratta di impegni di spesa, almeno tramite una commissione, possa anche essere messo al corrente, i contributi su che progetti ovviamente le associazioni le richiedono e quindi su che cosa in concreto si va a beneficiare con il contributo altrimenti la sensazione è che si diano in quanto l'associazione come tale esiste ma questo non ci sembrerebbe allora una motivazione sufficiente e concludo con le motivazioni e cioè occorre anche collegarsi col comune; ci sono delle istituzioni che sono nel tessuto pistoiese che penso sicuramente hanno un sostegno anche da parte del comune un secondo elemento di razionalizzazione si potrebbe fare proprio coniugandosi con il comune di Pistoia e vedere di dare un sostegno complessivo che può comportare senza alcun danno alla associazione, potrebbe comportare su qualche cosa, su qualche aspetto una razionalizzazione per noi se si agisce in sinergia tra comune e Provincia perché non posso non pensare che in diverse di queste istituzioni non sia presente anche lo stesso comune di Pistoia.
Per le ragioni dette soprattutto nel primo intervento mio e dei colleghi del mio gruppo il Popolo della Libertà si pronuncia col voto contrario su questo bilancio.

Presidente Calistri
Grazie al Capogruppo Paci. Chi è che chiede la parola? Capogruppo Sarteschi, prego.

Consigliere Sarteschi
Sì, un minuto soltanto per ribadire che a mio modo di vedere ma poi ci chiariremo, col Capogruppo Paci c'è un equivoco di fondo. Non è vero che nel bilancio preventivo del 2009 c'era una previsione di avanzo, penso sia tecnicamente inammissibile prevedere un avanzo ma insomma ci chiariremo non deve diventare una questione di lana caprina e suppongo che Paci abbia motivazione per sostenere quello che sostiene.
Il gruppo del Partito Democratico vota favorevolmente questo bilancio preventivo, ovviamente perché è un bilancio densamente politico e sarebbe ben strano che votassimo difformemente da un voto favorevole ma debbo dire che siamo anche particolarmente convinti delle linee di intervento che vengono enucleate anche nella relazione previsionale programmatica in cui si richiamano alcune iniziative dell'assemblea elettiva, tra tutte il documento approvato sulla crisi economica, alcune risultanze delle commissioni che abbiamo svolto e che hanno consentito ai consiglieri udendo gli interessati di formarsi un'opinione più precisa sui fatti e penso anche che, lo ricordavo nel primo intervento, ci siano delle correzioni di rotta non trascurabili che naturalmente poi attendono di trovare una attuazione pratica e su quella maggioranza e minoranza svilupperanno la loro iniziativa di verifica.
Penso anch'io come il collega La Pietra che alcune verifiche che abbiamo svolto ci hanno consentito di appurare una carenza di controllo, debbo dire forse anche dell'assemblea elettiva del

Consiglio Provinciale insomma è vero che quando abbiamo delle partecipazioni in un'azienda, in un'associazione, a maggiore ragione in una società dobbiamo non limitarci al dato formale del pareggio di bilancio che ci venga eventuali trasmesso ma talmente ci trasmettevano anche bilanci non esattamente in pareggio ma dobbiamo avere la pazienza e la volontà di scavare dentro il bilancio e vedere se i fini di quelle società, di quelle associazioni sono stati effettivamente conseguiti oppure di no. Però mi permetto di dire che almeno sull'associazione teatrale pistoiese il Consiglio Provinciale nello scorso mandato ha sviluppato un'iniziativa che ha prodotto dei risultati. I colleghi dello scorso mandato, si ricorderanno che approvammo un atto di indirizzo che è un provvedimento vincolante per la giunta e per i delegati dell'amministrazione provinciale nel seno delle associazioni e delle aziende partecipate in cui richiamavamo a nostro giudizio l'opportunità ma direi anche l'urgenza di intervenire sull'andamento economico e finanziario di quell'associazione che lanciata nella corsa verso la stabilità, obiettivo rivelatosi poi non raggiungibile aveva accumulato debiti consistenti.
Devo dire che Grattacaso ha insomma indirizzato un'azione di recupero da quel punto di vista dello squilibrio di bilancio che ha prodotto risultati buoni che sono sotto gli occhi di tutti, rimane da verificare ma lo diceva con grande chiarezza l'assessore Innocenti, il tema della per noi eccessiva, come dire, onerosità del contributo che annualmente dobbiamo trasferire ai sensi dello statuto all'associazione teatrale pistoiese ma non è eccessiva in sé, è eccessiva rispetto al bilancio culturale della Provincia di Pistoia che, perdonerete l'espressione, piange un po' miseria e tutti questi soldi destinati allo spettacolo e al teatro senza avere la possibilità di fare non dico altrettanto ma di sviluppare azioni positive anche su altri versanti ci lasciò già durante lo scorso mandato la maggioranza di centrosinistra perplessi e avemmo modo di dirlo, lo annunciò l'assessore Donati, personalmente ebbi uno scambio di opinione non facile con alcune personalità del mondo della cultura e del giornalismo pistoiese su questo tema, per cui diciamo con l'Associazione teatrale pistoiese c'è una riflessione aperta e si tratta anche di riconoscere che la disponibilità, ad onore del vero, della dirigenza dell'APT c'è sempre stata, ovviamente non esiste al mondo che un dirigente di un'associazione convenga nel diminuire trasferimenti, hanno le loro ragioni per contestare il nostro punto di vista ma noi siamo non di meno determinati nel ribadirlo.
Per queste ragioni confermo il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

Presidente Calistri
Grazie al Capogruppo Sarteschi. Chi è che vuole la parola per dichiarazioni di voto? Se non c'è nessuno allora procederei con le votazioni.
Prego i consiglieri di prendere posto.
Allora, io prego di chiamare i consiglieri se sono fuori di rientrare.
Io mi assocerei, prima di mettere in votazione, ai ringraziamenti che sono stati fatti per la struttura che ha lavorato, credo di condividere quello che i consiglieri nei loro interventi hanno detto ma anche al collegio dei revisori che credo abbia lavorato in sintonia rispetto al giudizio da dare sul bilancio, al lavoro che hanno fatto e credo che sia da apprezzare.
L'altra cosa che volevo dire è il ringraziamento alla commissione numero 1 presieduta dal Capogruppo Paci per il lavoro che ha fatto di esame del bilancio perché ricordiamoci che è un lavoro importante anche quello di approfondimento di conoscenza di quelle che sono le norme che non è Paci che ha avuto esperienza prima sulle questioni di bilancio, sa che non è facile un bilancio pubblico da leggere e da interpretare perché è completamente diverso rispetto a al bilancio di un'azienda privata. Quindi ci sono una serie di problemi che vanno visti con accuratezza, quindi direi anche di dovere ringraziare il lavoro appunto che è stato svolto dalla commissione in questo periodo.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO Maurizio Galligani

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dott.ssa Manuela Nunziati

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Silvano Calistri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal ..... e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia, *Registrazione n.* _____